

DOSSIER / focus sull'anno



fatti e persone

Dal settembre 2009 all'agosto 2010 ecco i protagonisti e gli eventi principali di un anno intenso e ricco di novità per l'ebraismo italiano. Il 5770 è l'anno della visita del papa alla sinagoga di Roma, che segna una tappa significativa nel dialogo tra il mondo ebraico e cristiano. E' l'anno in cui si riaccendono le polemiche intorno alla figura di Pio XII e si riapre la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole, mentre l'interesse dell'ebraismo italiano è catalizzato dal dibattito sullo Statuto e da un serrato confronto sul ruolo del rabinato. E tra appuntamenti di successo, dalla Giornata della cultura ebraica alla Festa del libro di Ferrara, si registrano nuovi eventi sul fronte dell'informazione: la rinascita di HaTikwa, storica testata della gioventù ebraica, e il debutto di DafDaf, il giornale dedicato ai lettori più piccoli, le nuove generazioni di una minoranza che ha due millenni di storia.

settembre

2 Si presenta a Bari il primo Festival della cultura ebraica in Puglia, che prenderà il via a Trani la domenica successiva, in occasione della decima edizione della Giornata Europea della cultura ebraica. L'iniziativa è promossa dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e dalla Regione Puglia, con il sostegno di sette amministrazioni comunali: Bari, Andria, Lecce, Oria, Otranto, San Nicandro Garganico e Trani, quest'ultima indicata come capofila dell'edizione 2009 della Giornata italiana. "Il Festival - sottolinea il presidente UCEI Renzo Gattegna - è frutto di una progressiva collaborazione, dalla quale sono scaturite la volontà e la determinazione di rompere il lungo silenzio che, per troppo tempo, ha accompagnato la storia della presenza ebraica nel Meridione".

6 In tutta Italia si celebra la Giornata della cultura ebraica con una grande partecipazione di pubblico. Le diverse Comunità aprono le porte ai visitatori per visite guidate alle sinagoghe, incontri, spettacoli.



A Roma sono in mostra ketubot contemporanee e si rievoca la cerimonia della henna delle spose tripoline mentre a Firenze un allegro corteo nuziale attraversa a suon di musica le vie del centro.

A Trieste la giornata si declina sul tema della multiculturalità con una Tenda dell'accoglienza, allestita in piazza insieme alle altre realtà religiose, che offre cibo e frutta e uno spettacolare concerto davanti alla sinagoga che vede sul palco anche David D'Or. A Milano il Cdec premia le foto più belle dedicate ai riti e alle feste ebraiche. A Venezia è invece di scena il teatro con uno spettacolo in Campo del ghetto mentre a Torino vi sono incontri sulla tradizione ebraica, tra i relatori anche Vittorio Dan Segre. Davanti alla sinagoga di Trani, città capofila, si rievocano i fasti del Medioevo ebraico con attori in costume.

9 Apre i battenti il Festival di letteratura di Mantova. Fra i protagonisti di questa edizione Nadine Gordimer, Gad Lerner, Arrigo Levi, David Bidussa, Claude Lanzmann.

13 Preoccupazione dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane per le posizioni assunte in merito all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche italiane da alcuni ministri. L'ago della

EVENTI

La cultura ebraica in festa a Trani

SETTEMBRE - Prende il via da Trani, in occasione della Giornata europea della cultura ebraica, il Festival Negba - Verso il Mezzogiorno, primo festival di cultura dedicato al mondo ebraico che per una settimana propone appuntamenti d'arte e approfondimento in numerose località pugliesi. La manifestazione, promossa dall'UCEI e dalla Regione Puglia con la col-

laborazione e il sostegno di sette amministrazioni comunali (Andria, Bari, Lecce, Oria, Otranto, San Nicandro Garganico e Trani), rappresenta un importante recupero dell'ebraismo e della sua storia nell'Italia meridionale. Il Sud vanta infatti un'antica e prestigiosa tradizione culturale ebraica cancellata dalla cacciata degli ebrei da quelle terre cinque secoli fa. Il programma vede tra i curatori rav Roberto Della Rocca, direttore del Dipartimento educazione e cultura UCEI. La supervisione del progetto è di Victor Magiar, assessore alla Cultura UCEI, mentre la direzione del programma artistico è affidata a Gioele Dix.



bilancia è la possibilità di assegnare il credito formativo conferita ai professori di religione cattolica. Il Tar del Lazio aveva dato ragione all'UCEI e ad altre associazioni per eliminare questa disparità fra alunni ma alcuni provvedimenti ministeriali tendono a renderne inefficace la sentenza.

14 Giorgio Israel, docente di matematica all'Università La Sapienza di Roma, riceve alcune minacce antisemite sul web. Immediata la solidarietà di Maria Stella Gelmini, ministro dell'Istruzione: "È inaccettabile che una persona che ha contribuito con il suo impegno e la sua onestà intellettuale alla riforma degli insegnanti debba temere per la sua incolumità".

16 Regalata una menorah a Gianfranco Fini dal presidente Gattegna. Un gesto di riconoscenza, afferma Gattegna, per la sua "ferma e coerente tutela dei valori della Costituzione e, in particolare delle minoranze, della libertà religiosa e della laicità dello Stato, segni che danno la misura della democrazia".

17 In un telegramma al presidente Napolitano, al ministro della Difesa Ignazio La Russa e al generale Castella, l'UCEI esprime il cordoglio degli ebrei italiani per il grave lutto che ha colpito il nostro Paese in seguito all'attentato a Kabul in cui hanno trovato la morte sette militari italiani.

Benedetto XVI porge un augurio agli ebrei di Roma per le prossime festività e afferma di attendere "con gioia di poter compiere una visita alla Comunità e alla sinagoga". Riccardo Di Segni lo definisce un messaggio importante e conferma l'imminenza della visita del pontefice.

23 Walter Veltroni presenta il romanzo *Noi al Palazzo della Cultura*, edificio che sorge nel cuore del ghetto di Roma. Il libro è dedicato alla figura di Vittorio Foa, "simbolo di coerenza e fiducia nell'essenza positiva dell'uomo".

Il ministro degli Esteri Franco Frattini, in visita a New York, incontra gli esponenti dell'Anti-defamation League, dell'American Jewish Com-

mittee e del World Jewish Congress. Quella italiana, osserva Abe Foxman, direttore storico dell'Anti-defamation League, "è la voce più chiara e più forte" in Europa nella lotta all'antisemitismo.

ottobre



1 Nel cuore del ghetto ebraico di Roma, il sindaco Gianni Alemanno inaugura una piazza dedicata, per la prima volta, a Gerusalemme. Presenti alla cerimonia il rabbino capo della Comunità romana Riccardo Di Segni, il vescovo Ernesto Mandara e il segretario generale del Cen-

tro culturale islamico di Roma Abdullah Redouane. "Questa piazza - commenta rav Di Segni - deve indicare per tutti un impegno alla pace perché Gerusalemme sia un nome che unisce e non che divide".

2 Muore a 90 anni Marek Edelman, l'ultimo dei cinque dirigenti dell'Organizzazione ebraica di combattimento che nel 1943 diede vita alla rivolta del ghetto di Varsavia. Militante del Bund, Edelman dopo il 1945 decise di rimanere in Polonia, lavorando come medico cardiologo all'ospedale di Lodz. Fra gli anni Settanta e Ottanta dimostrò il suo impegno civile collaborando con il Comitato di difesa degli operai (Kor), per poi appoggiare il sindacato Solidarnosc e diventare consigliere di Lech Walesa.

7 Un piano Marshall per la Palestina e congelamento degli insediamenti israeliani. Sono alcune delle proposte che emergono dal colloquio tra il primo ministro Silvio Berlusconi e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen, in visita ufficiale a Roma. "Stia-

EVENTI

Una lunga giornata nel segno del dialogo

SETTEMBRE - Decine di migliaia di persone partecipano alla decima edizione della Giornata europea della cultura ebraica. Sono 59 le località italiane coinvolte, città e luoghi in cui il mondo ebraico ha lasciato la sua impronta, quasi il triplo delle Comunità ebraiche esistenti. Da Torino a Trani, da nord a sud, le sinagoghe aprono le porte al pubblico e centinaia di iniziative su temi ebraici costellano la giornata. La capofila quest'anno è una città del sud, Trani, in cui dal 6 al 10 settembre si tiene il primo Festival della cultura ebraica denominato Negba - Verso il Mezzogiorno, "In quest'edizione - spiega il presidente dell'UCEI Renzo Gattegna - abbiamo trovato il coraggio di lanciarcene per la prima volta in un'emozionante avventura diretta verso il Meridione. Si tratta solo del primo passo verso la riscoperta di un intero capitolo della storia italiana e della storia ebraica".

La Giornata della cultura ebraica, che in quest'edizione è dedicata alle festività, è un evento che permette ogni anno di riscoprire le bellezze e la storia delle diverse comunità italiane. "Il pubblico - spiega Yoram Ortona, consigliere UCEI delegato alla manifestazione - ha risposto negli anni con un entusiasmo sempre maggiore. In Ita-



lia c'è un grande interesse nei confronti dell'ebraismo e della cultura ebraica, che esistono nel nostro paese da oltre duemila anni, anche in luoghi dove gli ebrei non vivono più da tempo, come in diverse città del Mezzogiorno. È molto importante per tutti noi rispondere positivamente a questo interesse".

Una delle prerogative della Giornata della cultura ebraica è quella di dare grande rilievo alle Comunità più piccole o meno conosciute. Non solo Roma, Milano o Firenze dunque. A Genova, per esempio, i visitatori, accompagnati dalle spiegazioni di rav Giuseppe Momigliano, ripercorrono il calendario lunare, seguendo passo dopo passo ogni ricorrenza della vita ebraica. Musica religiosa e canti popolari sono il filo conduttore degli eventi organizzati a Padova e Vicenza. A Padova, sotto la direzione di rav Adolfo Locci, si svolge un concerto di canti liturgici intitolato Feste ebraiche in-canto. Mentre Biella e Vercelli aprono le loro splendide sinagoghe, per le strade di Asti un folto pubblico ri-

percorre, camminando per le vie dell'antico ghetto, la storia della Comunità attraverso le parole di Guido Artom.

In Lombardia, a Soncino e Sabbioneta vengono ricordati gli ebrei che nel XV e XVI secolo fondarono in questi centri le stamperie ebraiche più antiche d'Europa. Poco distante, a Mantova, ritorna il tema del ciclo della vita ebraica, con un incontro aperto dal presidente della Comunità Fabio Norsa. Canti della tradizione sefardita livornese risuonano curiosamente non a Livorno ma a Pisa, grazie alla collaborazione fra le due Comunità mentre a Siena Renzo Funaro, presidente dell'Opera del Tempio di Firenze, presenta il progetto per il restauro della sinagoga e del nascente museo ebraico.

UGEI

Prove di rinnovamento per i giovani ebrei italiani

SETTEMBRE - Giuseppe Piperno succede a Daniele Nahum alla presidenza dell'Unione dei giovani ebrei d'Italia. Il congresso milanese, caratterizzato da una presenza molto numerosa di ragazze e ragazzi da molte Comunità italiane e di una nutrita delegazione capitolina, esprime un Consiglio largamente rinnovato e segnato da una sensibile eterogeneità, geografica quanto politica. L'ampio elettorato non porta a un aumento dei consiglieri provenienti da piccole Comunità: di esse sono rappresentate, in sede consiliare, solamente Torino e Padova. Cresce invece in modo evidente la rappresentanza romana, che ottiene anche la presidenza con Piperno, residente a

mo insistendo con i nostri amici di Israele - sottolinea Berlusconi - affinché il primo passo per la riapertura dei negoziati sia il congelamento dei loro insediamenti".



Dopo 45 anni il Nobel della chimica torna nelle mani di una donna. A vincere il prestigioso premio è l'israeliana Ada Yonath, ricercatrice presso il Weizmann Institute of Science di Rehovot, grazie ai suoi studi sui ribosomi.

Grande soddisfazione nel mondo ebraico per la conversione in legge del decreto legislativo 1733 sulla "concessione di un contributo in favore della Fondazione centro di documentazione ebraica contemporanea, organizzazione non lucrativa di utilità sociale". Su moked.it, il portale dell'ebraismo italiano, il consigliere UCEI Gadi Polacco scrive "si tratta di un atto del quale essere grati ai promotori, dal primo firmatario Alessandro Ruben in poi, e al Parlamento intero in quanto riconosce con significativa collaborazione 'bipartisan' l'importanza e la rilevanza sociale del CDEC non solo per la comunità ebraica ma anche per l'Italia intera".

13 Viene fissata per il 2 di Shevat 5770, ovvero il 17 gennaio, la data per la storica visita di papa Benedetto XVI alla sinagoga della Capitale. Nel giorno della tradizionale ricorrenza a Roma del Moed di Piombo il papa, 24 anni dopo Giovanni Paolo II, varcherà il Tevere per ricevere l'accoglienza del rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, del presidente della Comunità ebraica romana Riccardo Pacifici e del presidente UCEI Renzo Gattegna. Il 17 gennaio coincide con la diciassettesima Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo fra cattolici ed ebrei, che lo scorso anno si era celebrata in assenza della comunità ebraica italiana, che aveva scelto di astenersi a causa del ripristino della preghiera del Venerdì santo da parte di papa Ratzinger.

Il Museo ebraico di Bologna celebra dieci anni all'insegna della multimedialità, inaugurando la mostra "Il

Network prima di internet: personaggi e documenti, visioni e suoni della modernità ebraica nel tempo". Fra le attrazioni principali, una sezione dedicata alle interviste impossibili, con il dialogo in chat fra un adolescente e alcuni grandi esponenti della cultura e della tradizione ebraica.

Il pubblico ha la possibilità di ammirare per la prima volta un nucleo di 13 libri antichi a stampa del XV e XVI secolo e un manoscritto, provenienti dalle più importanti biblioteche dell'Emilia Romagna.



16 Per le vie di Roma una lunga e silenziosa fiaccolata, organizzata dalla Comunità ebraica romana e dalla Comunità di Sant'Egidio, ricorda il 16 ottobre del 1943, giorno del feroce rastrellamento nazista del ghetto ebraico della capitale. "Oggi - sottolinea rav Riccardo Di Segni - abbiamo letto un passo della Genesi, quello che parla di Adamo. Il Signore sa dove è Adamo, eppure glielo chiede. Ecco perché pensando alla tragedia della Shoah non dobbiamo chiederci dove era Dio ma dove era l'uomo con le sue responsabilità".

In chiusura il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna sottolinea la necessità di far sì che "manifestazioni come questa non abbiano solo il risultato di procurare emozioni forti, ma siano per tutti lo stimolo per studiare a fondo il periodo. Questo sforzo svilupperà nella nostra società gli anticorpi necessari a resistere e a contrastare qualsiasi forma di razzismo".

18 Fa discutere la proposta del viceministro Adolfo Urso di introdurre a scuola un'ora di religione islamica. "Il diritto a un'ora di religione diversa da quella cattolica, ad esempio ebraica, esiste già. Se la legge lo prevede per gli ebrei, non vedo perché lo stesso non deve valere per gli altri", commenta Rav Di Segni.

Milano ma proveniente dalla Comunità ebraica tiberina. Il dibattito assembleare è acceso, attraversato da tensioni e polarità: recupero delle Comunità più piccole o consolidamento dei risultati ottenuti nelle grandi, continuità con la linea interventista nel dibattito pubblico del Consiglio precedente o ripiegamento su se stessi e maggior attenzione alle problematiche interne, conservazione e rafforzamento dell'impianto statutario o sua radicale modifica. I vivaci lavori congressuali si concludono con l'approvazione di venticinque mozioni che indirizzano il mandato del Consiglio per il 2010 verso il rinvigorismento dell'identità ebraica dell'Ugei e la sua vicinanza allo Stato d'Israele. Ottiene un consenso particolarmente ampio l'invito a un'attenzione partecipata e costante al caso del caporale Gilad Shalit, da quattro anni ostaggio di Hamas. Approvate, tra le altre, mozioni relative a una tempestiva modifica dello Statuto Ugei, alla tessitura di una fitta rete con altre organizzazioni giovanili ebraiche locali, nazionali ed europee e alla necessità di un aumento dei fondi assegnati all'organizzazione.



19 Il sito antisemita Holywar.org mette in rete Süss l'ebreo, il film antisemita realizzato nel 1940 su commissione di Joseph Goebbels. La sconcertante iniziativa nasce dalla volontà "di promuovere l'odio anti-ebraico e anti-israeliano", spiega uno dei portavoce di Holywar in un'intervista al giornalista Klaus Davi.

24 E' un incontro con gli storici Carlo Ginzburg e Benny Morris ad aprire la seconda edizione del Festival internazionale di letteratura ebraica di Roma, curato da Ariella Piattelli, Raffaella Spizzichino e Shulim Vogelmann. Il filo conduttore è il binomio "storia e memoria". Fra gli ospiti David Bidussa, Anna Foa e il rabbino Roberto Della Rocca.

26 In Vaticano, la commissione Ecclesia Dei incontra una delegazione di lefebvrini, scomunicati nel 1988 da papa Giovanni Paolo II. Sul tavolo le trattative per una riconciliazione: la Chiesa chiede ai seguaci di Lefebvre di accettare il Concilio Vaticano II, in particolare riguardo l'affermazione del principio di libertà religiosa e del dialogo interconfessionale.

28 Mentre dal centro storico della Capitale vengono ri-

mossi alcuni manifesti inneggianti alla marcia su Roma e raffiguranti Benito Mussolini, da un'altra parte della città il proprietario di un'auto-riemessa, di origine ebraica, scopre sulla serranda del suo garage una svastica nera.

novembre

1 L'acceso congresso milanese dell'Unione giovani ebrei d'Italia si conclude con le elezioni del nuovo Consiglio. Dalle urne emerge rafforzata la rappresentanza romana, con cinque eletti su nove consiglieri. Lascia la presidenza, dopo tre anni di mandato, Daniele Nahum a cui succederà l'attuale presidente Giuseppe Piperno.

2 Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione della visita al Quirinale di alcuni delegati del Keren Hayesod, si esprime duramente contro chi, nascondendosi dietro l'antisionismo, cerca di delegittimare Israele. "Memore del passato - afferma Napolitano - l'Italia respinge con forza i proclami

di quanti ancora si levano a invocare scenari di morte e distruzione dello stato ebraico".

3 Scoppia la polemica dopo il no della Corte di Strasburgo ai crocifissi nelle scuole. La sentenza stabilisce che la presenza dei crocifissi nelle aule è una violazione del diritto dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni e una violazione alla libertà di religione degli alunni. "Dal punto di vista teorico la casa di tutti non dovrebbe avere simboli di una religione particolare - sostiene rav Riccardo Di Segni - tuttavia l'applicazione asettica di questo principio sono sicuro che potrebbe offendere tradizioni e sensibilità radicate".



5 Il ministro della Difesa Ignazio La Russa rende omaggio ai caduti ebrei della Prima Guerra Mondiale, deponendo una corona d'alloro davanti alla lapide nella sinagoga di Roma. A fianco del ministro, accompagnato dall'onorevole Alessandro Ruben, il presidente UCEI Renzo Gattegna e il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici. Gattegna sottolinea che questo gesto "serve per riscoprire valori comuni sempre esistiti da secoli, interrotti solo nel 1938 con l'emanazione delle leggi razziali, con le quali gli ebrei furono estromessi da tutte le cariche, compresi i gradi militari".

A distanza di cinque mesi dalla controversa decisione di espellere il sindacato israeliano dei giornalisti, l'International Federation of Journalists (Fij) torna sui suoi passi. Dopo estenuanti trattative arriva la notizia della "riconciliazione delle parti", come la definisce con soddisfazione il presidente della Fnsi Franco Siddi, da tempo impegnato nel ricomporre la frattura. Il provvedimento di espulsione era stato preso ufficialmente a causa del mancato pagamento delle

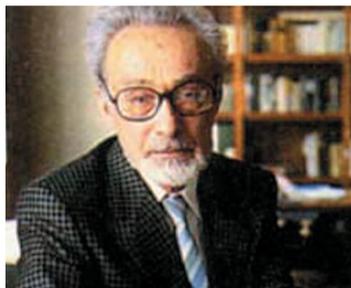
FNSI PER I GIORNALISTI ISRAELIANI



NOVEMBRE - Cacciati a luglio, riammessi a novembre. I giornalisti israeliani, espulsi l'11 luglio, tornano in seno alla Federazione internazionale di categoria (Fij). L'iniziale allontanamento era dovuto al mancato pagamento delle quote d'iscrizione. In realtà dietro la manovra si celano motivi politici tra cui, sostengono i giornalisti espulsi, una sorta di ritorsione per la recente operazione Piombo fuso a Gaza. In difesa della federazione israeliana e per una riconciliazione erano intervenuti il presidente dell'Ordine dei giornalisti Lorenzo Del Boca e il segretario della Federazione nazionale della stampa Franco Siddi, entrambi ospiti a Trieste della redazione del Portale dell'ebraismo italiano e di Pagine ebraiche. Alla notizia del reintegro, Siddi si dice "veramente sollevato" perché "l'espulsione era una decisione che non aveva alcun senso".

quote d'iscrizione da parte del sindacato israeliano.

9 “Celebrare la sottoscrizione e il recepimento dell'Intesa ebraica nell'ordinamento giuridico italiano significa anche e soprattutto celebrare la Costituzione repubblicana di cui l'Intesa è attuazione”. Con queste parole il presidente UCEI Renzo Gattegna apre il Convegno di studi organizzato dal Cdec sul ventesimo anniversario dell'Intesa ebraica.



Nasce ufficialmente a Torino il Centro internazionale Primo Levi, istituto dedicato al grande scrittore torinese. “Per Primo Levi era essenziale il dialogo con il pubblico; noi vorremmo continuare e facilitare questo rapporto”, dichiara il direttore Fabio Levi. Al centro del progetto, il sito con la realizzazione di una bibliografia online e la raccolta e catalogazione dell'immenso patrimonio bibliografico, circa duemila titoli, di Primo Levi.

A Trieste desta scalpore e molte proteste la presenza dello storico Ernst Nolte alla conferenza sul ventennale della caduta del Muro di Berlino. Nolte è stato più volte accostato a tesi negazioniste.

12 Il cardinale Walter Kasper, presidente della Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo, fa un appello alla Radio vaticana perché cattolici e ortodossi si impegnino insieme nella lotta “contro i nuovi fenomeni di antisemitismo, che oggi rappresentano certamente un grande pericolo”.

14 Dopo la notizia della riconciliazione, arriva l'ufficiale riammissione del sindacato israeliano dei giornalisti nell'International Federation of Journalists. La mozione per il reintegro viene approvata quasi all'unanimità, mettendo una pietra sulle polemiche e sulla decisione di espulsione votata a luglio 2009 dal congresso del Fij.

15 A Milano il rabbino capo della comunità, Alfonso Arbib, visita la moschea della Comunità religiosa islamica (Coreis). L'incontro, che suggella il gemellaggio fra le due comunità religiose, è un'iniziativa nata negli Usa per volontà del Congresso Ebraico e dell'organizzazione Islamica del Nord America.

Si apre a Roma la settima edizione del Pitigliani Kolno'a Festival, rassegna di cinema ebraico e israeliano diretta dal critico cinematografico

ANNIVERSARIO Vent'anni di Intesa per garantire l'eguaglianza dei diritti

NOVEMBRE - Ricorre il ventesimo anniversario delle Intese fra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche e lo si celebra con un convegno di studi organizzato dal Cdec e dalla facoltà di Giurisprudenza del terzo ateneo di Roma con il patrocinio dell'UCEI. Redatta nel 1987 e convertita in legge due anni dopo, l'Intesa diede attuazione ai principi e alle norme della Costituzione italiana. “La

novità - afferma Renzo Gattegna, presidente UCEI - rappresentò per gli ebrei la riconquista della libertà, la fine del periodo più tragico della loro storia e la salvezza dal genocidio della Shoah”. Un punto d'arrivo che assicurò la piena uguaglianza dei diritti e riconobbe la piena autonomia statutaria dell'ebraismo italiano e il suo ruolo nella storia italiana. Al convegno prendono parte alcuni dei grandi protagonisti di quel capitolo di storia tra cui l'avvocato Giorgio Sacerdoti, presidente della Fondazione Cdec, il professor Francesco Margiotta Broglio, docente di Relazioni tra Stato e Chiesa all'Università di Firenze, il professor Carlo Cardia, docente di Diritto ecclesiastico e diritto delle istituzioni all'Università Roma Tre e Arrigo Levi, giornalista e consigliere del Quirinale per le relazioni esterne.

Dan Muggia e dalla giornalista Ariella Piattelli. Pezzo forte della rassegna, l'anteprima in Italia di *And Thou Shalt Love* di Chaim Elbaum, storia di un ebreo religioso che si confronta con la sua omosessualità.

16 Sette capitoli e 380 minuti per raccontare la storia di Marina Piperno, sopravvissuta a Birkenau e produttrice cinematografica. Al Torino Film Festival viene presentato in anteprima il monumentale documentario diretto da Luigi Faccini che ripercorre la vita della compagna Marina e mezzo secolo di storia d'Italia.

17 A Milano si inaugura *Cinematov - La Collina della Primavera: cinema israeliano da Tel Aviv*, rassegna cinematografica di film israeliani curata da Marta Teitelbaum. La manifestazione, commenta lo storico David Bidussa su *l'Unione Informa*, la newsletter quotidiana dell'UCEI, ha il grande pregio di far vedere un Paese che è capace, attraverso il cinema, di riflettere sulla propria quotidianità senza fare della guerra l'unico parametro con cui spiegare se stesso.

22 Yad Vashem, il museo dell'Olocausto di Gerusalemme, riconosce monsignor Maurizio Michele Raffa Giusto d'Israele tra le nazioni. L'ambasciatore d'Israele Gideon Meir consegna la massima onorificenza al nipote, Maurizio Raffa. Presenti alla cerimonia il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna, il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici, il rav Roberto Della Rocca e Margherita Di Castro, membro della famiglia salvata da monsignor Raffa.



27 A Salemi viene intitolata una via agli studenti di Teheran,

Salemi. Il sindaco della città siciliana Vittorio Sgarbi, accoglie così una proposta lanciata dall'Ugei.

29 Preoccupazione anche nel mondo ebraico per l'esito negativo del referendum svizzero sull'edificazione dei minareti. In ottobre la Federazione delle Comunità Ebraiche svizzere aveva espresso la sua contrarietà al referendum. In Italia il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni prende le distanze dall'iniziativa parlando di “storia vecchia che riporta al passato riesumando antiche norme”.

30 Profondo cordoglio nel mondo ebraico per la scomparsa di rav Sergio Josef Sierra, ex rabbino capo di Bologna e Torino. Quelli trascorsi con lui, ricorda Tullio Levi, presidente della Comunità di Torino, “furono anni di grandi successi, anni davvero entusiasmanti, indissolubilmente legati alla figura di rav Sierra con cui si erano create le condizioni per la massima intesa e per un rapporto costruttivo e benefico per la

nostra Comunità”.

Esauriti gli appelli, inizia a Monaco di Baviera il processo all'ottantottenne John Demjanjuk, il presunto mostro di Sobibor. Demjanjuk, ex gerarca nazista segnalato anche alla Risiera di San Sabba a Trieste, è accusato di concorso nello sterminio di circa 28 mila ebrei nel campo di concentramento di Sobibor.

La città di Torino ricorda il grande intellettuale Vittorio Foa, uno dei padri della Repubblica, scomparso a 98 anni il 28 ottobre 2008.

dicembre

1 Una delegazione UCEI composta dal vice presidente Claudia De Benedetti, dal segretario generale Gloria Arbib e dal direttore del Dipartimento informazione e

relazioni esterne Emanuele Ascarelli incontra il comitato esecutivo del CRIF, il Consiglio rappresentativo delle istituzioni ebraiche in Francia.

2 Fra Pagine Ebraiche e l'Osservatore romano non c'è polemica ma un confronto positivo. Ad affermarlo è il direttore del quotidiano vaticano Giovanni Maria Vian, riferendosi allo scambio d'idee, sviluppatosi sui due giornali, fra la filosofa Donatella Di Cesare e la storica Lucretia Scaraffia, sulla figura di Edith Stein. “Il dibattito aperto - precisa Vian - non va assolutamente visto in chiave polemica, ma rappresenta, invece, un segnale di novità, un confronto, anche duro, ma sempre positivo, un segno ulteriore di collaborazione tra le due testate”.

6 Letizia Moratti, sindaco di Milano, conferisce il premio Ambrogino d'Oro all'Unione giovani ebrei d'Italia. La prestigiosa onorificenza, consegnata al presidente Ugei Daniele Nahum, è un riconoscimento per l'impegno dell'organizzazione giovanile ebraica nella lotta per i diritti umani nel mondo, per il dialogo interreligioso e per la partecipazione civile.

8 Da Padova, il presidente UCEI Renzo Gattegna fa il punto sul progetto di modifica dello Statuto UCEI. “Dobbiamo sgombrare il campo da possibili equivoci. Il Consiglio dell'Unione non vuole imporre le modifiche allo Statuto e di sicuro non c'è la volontà di accelerare l'approvazione di un documento che deve essere ben ponderato e che potrà essere approvato solo se avrà una larga condivisione”.

DIBATTITO Quali rabbini, quale futuro

DICEMBRE - Il ruolo del rabbino all'interno della sua Comunità e il senso del suo essere maestro, guida spirituale e giudice in un mondo sempre più laicizzato e in una realtà ebraica, quella italiana, percorsa da una profonda riflessione sulla propria identità e segnata da un'evidente crisi demografica. Sono i temi al centro dell'appassionato dibattito che, su Pagine Ebraiche e sul quotidiano *l'Unione Informa*, caratterizza l'anno appena trascorso. E' un confronto che si dipana alla luce del progetto di riforma dello Statuto dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane ed è catalizzato dalla revoca, a Torino, dell'incarico gerarchico di rabbino capo attraverso una procedura complessa prevista dagli statuti dell'ebraismo italiano e mai sperimentata prima. La riflessione coinvolge voci di spicco segnalando una profonda vitalità della minoranza ebraica italiana che continua a trovare il suo baricentro nella cornice comunitaria e nel rapporto con i suoi Maestri. I rabbini intervengono più volte rivendicando la complessità del loro ruolo. “Nel tumulto transizionale di questi mesi è normale che questo ruolo sia messo in discussione”, scrive rav Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma, lanciando alcuni interrogativi sulle presunte “rigidità” dei rabbini. “Si pre-



tende dal rabbino quel che non si chiederebbe al proprio ingegnere, medico, avvocato. A chi ti costruisce la casa non si chiede di fare calcoli arruffati, al medico che ti cura non si chiede una diagnosi o una terapia approssimativa all'avvocato che ti difende non si chiede di essere ignorante della legge e debole nella controversia. A chi si chiede di essere meno rigido? Al vigile che ti fa la multa, all'ispettore del fisco [...] A quali di queste figure professionali è paragonabile il rabbino, in particolare il rabbino capo? Riflettiamoci bene prima di chiedergli di essere 'meno rigido', o più semplicemente quando di chiede di ridimensionarne il 'potere' facendo di fatto scomparire il rabbino capo nel nuovo assetto dell'ebraismo italiano”.



VATICANO

Le "virtù eroiche" di Pio XII riaccendono le polemiche

DICEMBRE - Il ruolo di Pio XII nel periodo delle persecuzioni naziste continua ad alimentare il dibattito nel mondo ebraico. A riaccendere le polemiche, che avevano contrassegnato anche l'anno precedente, è la decisione di Benedetto XVI di riconoscere le "virtù eroiche" di papa Pacelli. La firma al decreto che prelude alla sua beatificazione avviene nell'imminenza della storica visita di papa Ratzinger alla sinagoga di Roma e riapre una ferita mai sanata. Il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, il presidente UCEI Renzo Gattegna e il presidente della Comu-

nità ebraica della Capitale Riccardo Pacifici sottolineano in un comunicato congiunto le loro perplessità. "Non possiamo in alcun modo interferire su decisioni interne della Chiesa che riguardano le sue libere espressioni religiose", affermano. Ma, sottolineano, se la decisione "dovesse implicare un giudizio definitivo e unilaterale sull'operato storico di Pio XII ribadiamo che la nostra valutazione rimane critica". "La Commissione congiunta degli storici del mondo ebraico e del Vaticano - proseguono - è ancora in attesa di accedere agli archivi di quel periodo". Si rinnova dunque la richiesta di aprire agli studiosi gli archivi vaticani così da consentire una valutazione oggettiva di quanto accaduto in quegli anni. "Non dimentichiamo le deportazioni degli ebrei dall'Italia e in particolare il treno di 1021 deportati del 16 ottobre 1943 che partì verso Auschwitz dalla stazione Tiburtina di Roma nel silenzio di Pio XII", si legge ancora nella nota. Malgrado ciò "il mondo ebraico - concludono il rav Di Segni e i presidenti Gattegna e Pacifici - continua a essere riconoscente ai singoli e alle istituzioni della Chiesa che si adoperarono per salvare gli ebrei perseguitati".

13 Il presidente UCEI Renzo Gattegna e il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici esprimono viva preoccupazione per l'aggressione subita dal premier Silvio Berlusconi a Milano. "Un segnale allarmante - commenta Gattegna - per tutti coloro che hanno a cuore una società aperta, libera e pluralista"

14 Episodio di intolleranza a Campo dei Fiori, a Roma, con minacce e insulti antisemiti di alcuni venditori ambulanti all'indirizzo di un commerciante della zona di origine ebraica. "Ebrei, vi cacceremo", è uno degli slogan.



16 Il sindaco Giovanni Alemanno, ospite della Comunità

ebraica romana per la festa di Hanukkah, rivolge un pensiero a Gilad Shalit, il soldato israeliano rapito da miliziani palestinesi. "Non è accettabile - denuncia il sindaco della Capitale - che ancora nel 2010 venga negata la libertà per un atto di fondamentalismo e di terrorismo".

Fiamma Nirenstein, deputata del Pdl, da sempre impegnata nella lotta contro l'antisemitismo, riceve a Gerusalemme dal presidente della Knesset Reuven Rivlin il riconoscimento Global forum for combating antisemitism.

18 Il mondo è scosso dalla notizia del furto della scritta Arbeit Macht Frei, simbolo dell'orrore di Auschwitz. Un gesto vile e preoccupante denuncia l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. "Nostro dovere è vigilare affinché la Memoria venga tramandata - ricorda il presidente Renzo Gattegna - ma i responsabili dell'oltraggio, con ogni probabilità, desidererebbero che noi tutti dimenticassimo quanto acca-

duto. Dobbiamo riflettere su questo punto e non permettere che ciò accada".

Dura condanna anche del presidente della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici, che definisce il gesto una vigliaccata.

19 La decisione di papa Benedetto XVI di firmare il decreto che riconosce le "virtù eroiche" di Pio XII, passo che prelude alla beatificazione, riapre una ferita ancora aperta nel mondo ebraico.

20 La Rai annuncia una fiction, prodotta dalla cattolica Lux Vide, sulle "virtù eroiche" di papa Pio XII.

21 Il World Jewish Congress in un comunicato definisce "inopportuna e prematura" la decisione di Benedetto XVI di beatificare Pio XII. In linea con il WJC, rav Giuseppe Laras, presidente dell'Assemblea rabbinica italiana esprime perplessità riguardo l'imminente visita di papa Ratzinger alla sinagoga di

Roma. "A questo punto può succedere di tutto - sostiene in un'intervista a Repubblica - non capisco perché il papa abbia preso una decisione tanto intempestiva, pur rispettando l'autonomia della Chiesa in materia di beatificazione".

In un articolo del Sole 24 Ore, la storica Anna Foa analizza le problematiche riguardanti la beatificazione di papa Pacelli, in particolare riguardo ai suoi silenzi davanti alle atrocità nazifasciste.

23 Il Vaticano cerca di stemperare i toni della polemica, sottolineando in un comunicato che la beatificazione di papa Pio XII riguarda il suo rapporto con Dio, la sua fede e "non la valutazione della portata storica di tutte le sue scelte operative".

Dalla Santa Sede arriva l'augurio che "la prossima visita del papa alla Sinagoga di Roma sia occasione per riaffermare e rinsaldare con grandi cordialità i vincoli di amicizia e stima" tra Chiesa cattolica e popolo ebraico.

Muore a 86 anni Yitzhak Aharonovitch, comandante della celebre nave Exodus, che nel 1947 cercò di portare in Palestina 4 mila 515 sopravvissuti ai campi di sterminio ma venne fermata dalla marina britannica.

24 Mano tesa al Vaticano ma le critiche su Pio XII restano. E' il sunto del comunicato approvato all'unanimità dal Consiglio della Comunità Ebraica di Roma, allargato alle istituzioni ebraiche italiane, ai rabbini e ai sopravvissuti ai campi di sterminio. Nella nota si sottolinea come la visita di Benedetto XVI sia "una tappa fondamentale" per l'importanza che riveste il dialogo interreligioso, ma l'evento non può essere inteso come "un avvallo sul contenzioso storico che riguarda la scelta di silenzio di Pio XII".



25 Giuseppe Piperno è il nuovo presidente dell'Unione Giovani Ebrei d'Italia. Ventiduenne romano, lau-

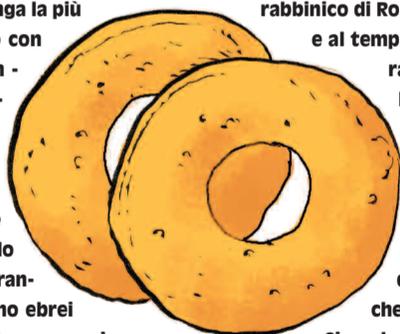
MILANO, IL BINARIO DELLA MEMORIA



GENNAIO - Stazione centrale di Milano. Iniziano i lavori per trasformare il binario sotterraneo da cui partivano i treni per i campi di sterminio nazisti in un laboratorio del ricordo per le nuove generazioni. Ferruccio De Bortoli e Roberto Jarach, presidente e vicepresidente della Fondazione Memoriale della Shoah, con il rabbino capo di Milano Alfonso Arbib e le massime autorità, il 26 gennaio inaugurano il cantiere. Negli spazi del lato est della Centrale, oltre a un vero e proprio memoriale, sono previsti una biblioteca, un luogo di preghiera per tutte le confessioni religiose, e infine un centro studi, per una superficie di settemila metri quadrati. Nel sito vengono ricollocati anche due dei convogli che il 30 gennaio 1944 trasportarono 605 ebrei verso i campi di sterminio, di cui solo venti tornarono. Tra questi Liliana Segre, che porta la sua testimonianza, raccontando quei momenti di terrore. "Allora avevo 13 anni, quest'anno ne compio ottanta. Sono felice di partecipare alla posa della prima pietra del Memoriale. Spero di poter vedere presto il progetto concluso" auspica la testimone.



Torna sulla questione della rigidità rabbinica anche rav Alberto Somekh. "E' vero che quando si pone al rabbino un qualsiasi quesito halakhico ci si aspetta da lui una risposta facilitante ed egli deve tenerne conto: divieti e rigori li abbiamo già in tasca! Ma è anche vero che dove tutto è kasher, allora più nulla è kasher. Siamo proprio così sicuri che il nostro gregge voglia sempre sentirsi dire di sì? Che la figura del rabbino 'tecnologico' in voga oggi in molti ambienti, con la soluzione a portata di mano per qualsiasi problema, sia alla lunga la più richiesta e apprezzata?". "Il confronto con gli altri è vitale - conclude rav Somekh - ma aprirci significa comunque non lasciarci sopraffare o incantare da questo confronto e mettere in luce le componenti migliori della nostra specificità [...]. Occorre partire da un'osservazione disincantata di noi stessi, da un profondo autoesame di coscienza condotto con grande reciproca pazienza. Se non ci saranno ebrei italiani non ci saranno più rabbini italiani, poco ma sicuro. Ma è anche vero l'inverso: se non ci saranno rabbini italiani non ci saranno più ebrei italiani". "Non ci servono rabbini professori o professionisti, ci servono maestri compagni di esperienza: a dirla tutta vorrei un rabbino per amico", afferma Victor Magiar, consigliere UCEI delegato alla Cultura. "Mi piacerebbe che i nostri rabbini si paragonassero a degli allenatori, a degli istruttori, che dividono le prove e la disciplina con gli allievi, aiutandoli a progredire giorno per giorno.



E un buon istruttore sa che il percorso formativo (atletico o intellettuale, psicologico o esistenziale) è diverso per ognuno di noi e con difficoltà diverse per ciascuno di noi". Nel numero di agosto il giornale dell'ebraismo italiano dedica un approfondimento alla formazione rabbinica, per capire quali sono i corsi di studio, le materie e i requisiti richiesti agli aspiranti rabbini. In una lunga intervista rav Gianfranco Di Segni, coordinatore del Collegio rabbinico di Roma sottolinea che rabbini si nasce e al tempo stesso si diventa. "Ci vuole sicuramente una predisposizione intellettuale e psicologica - spiega - il "timor del Cileo' non lo si insegna e neppure si può insegnare la dedizione all'osservanza delle mitzvot (ma si può insegnare il modo corretto di osservarle, distinguendo fra ciò che è importante e ciò che è secondario, fra la legge e l'uso). Ci vuole anche una buona predisposizione allo studio. Ma poi bisogna impegnarsi e seguire gli studi in maniera continuativa e regolare. E infine si deve svolgere attività pratica sul campo, sia che si voglia condurre una Comunità sia che si voglia dedicare all'insegnamento". Forse anche in considerazione di questo impegno a tutto campo non sono molti gli allievi del glorioso Collegio rabbinico di Roma che vogliono seguire la carriera di rabbino. Nel complesso la percentuale di quanti la intraprenderanno è inferiore al dieci per cento degli iscritti.

reato in economia alla Bocconi, Perno assumerà ufficialmente la carica il primo gennaio.

26 Il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici esprime soddisfazione per il voto del Consiglio comunitario in merito al caso Pio XII e alla futura visita del papa alla sinagoga della Capitale. "Il messaggio che abbiamo voluto far arrivare all'opinione pubblica - afferma Pacifici - è quello della nostra fiducia nel dialogo interreligioso e nell'importanza della visita del papa, ma anche l'angoscia che una diversa lettura della storia recente può provocare".

gennaio



3 Dietro al furto della scritta di Auschwitz, Arbeit Macht Frei, ci sarebbe un collezionista inglese di cimeli del Terzo Reich. A rivelarlo il tabloid Sunday Mirror, secondo cui il furto sarebbe stato commissio-

nato da un gruppo neonazista svedese. La scritta, divisa in tre parti, era stata ritrovata dalla polizia polacca a distanza di tre giorni dal crimine.

4 La Comunità ebraica romana conferma la visita in sinagoga di papa Ratzinger del 17 gennaio. La data coincide con il Moed di Piombo, festività in cui gli ebrei di Roma ricordano lo scampato pericolo dall'assedio antisemita e dalle fiamme appiccate nel 1793 al ghetto ebraico della Capitale.

5 Una rappresentanza di rabbini italiani partecipa alla Conferenza mondiale della leadership religiosa delle Comunità nella diaspora. All'ordine del giorno problemi che coinvolgono le realtà ebraiche di tutto il mondo. Si parla di bioetica, di ebrei lontani, come di kashrut o dialogo interreligioso.

6 Allievi e docenti del passato e del presente festeggiano a Gerusalemme i sessant'anni della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Gerusalemme. "Fra i fondatori - ricorda il giurista Alfredo Mordechai Rabello, docente di storia del diritto - anche il nostro maestro, il professor Guido Tedeschi, cacciato dall'Università di Siena in seguito alle leggi razziste."

8 Le Poste italiane annunciano la creazione di un francobollo in onore del Giusto fra le nazioni Giorgio Perlasca, che, sul finire della se-



FIRENZE, LUCE SULLA SINAGOGA

GENNAIO - Con il nuovo anno civile proseguono i lavori di illuminazione notturna e restauro della sinagoga di Firenze. Iniziati nel 1995, sono possibili grazie a ingenti finanziamenti e donazioni, quasi 2 milioni e 700 mila euro provenienti dalle casse di ministero dei Beni culturali, Regione Toscana, ente Cassa di risparmio di Firenze, fondazione Monte dei Paschi di Siena, UCEI e Opera del Tempio ebraico. La professionalità di Renzo Funaro, architetto e coordinatore dei lavori, porta a un risultato finale che la stampa definisce eccellente. Il 15 aprile è il giorno della cerimonia ufficiale, ultimo evento organizzato dalla presidente uscente Daniela Misul, che apre le porte del tempio restaurato alla cittadinanza: più di tremila persone partecipano alla serata, tra cui molti nomi delle istituzioni e della cultura oltre a vari leader di confessioni religiose. Prendono la parola tra gli altri il sindaco Matteo Renzi, il rabbino capo Joseph Levi e il presidente UCEI Renzo Gattegna.

conda guerra mondiale, riuscì a salvare oltre cinquemila ebrei ungheresi.

11 Il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni riceve a Gerusalemme, nell'ambito della World Conference for Rabbis and Orthodox Community Leaders, un prestigioso riconoscimento per essersi distinto nella promozione della cultura ebraica. Prima di rav Di Segni, il premio era stato conferito a rav Giuseppe Laras, presidente dell'Assemblea rabbinica italiana e a rav Alberto Avraham Piattelli, ex rabbino capo

della Comunità ebraica di Venezia e docente del Collegio rabbinico italiano.



12 Muore a 100 anni Miep Gies, la donna che assieme al ma-

rito nascose la famiglia Frank e altri ebrei dalla furia nazista. Fu la Gies a trovare nella famosa casa sul Prinsengracht ad Amsterdam, dopo la deportazione dei Frank, gli appunti e i taccuini che diventeranno il celebre diario di Anna Frank.

Papa Benedetto VII definisce la vicina visita alla sinagoga di Roma come un'ulteriore tappa nell'irrevocabile cammino di concordia e amicizia tra ebrei e cattolici.

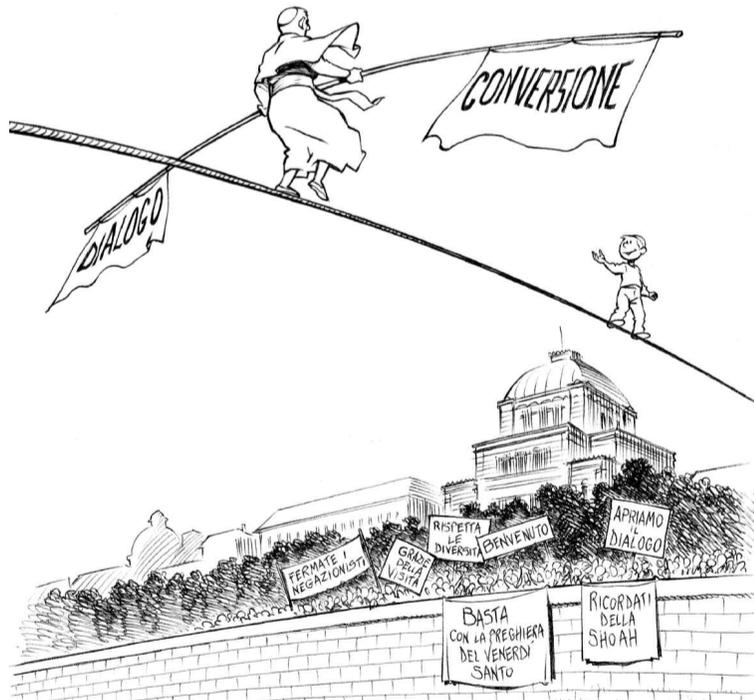
13 Ufficializzata la presenza alla Camera dei deputati di Elie

DIALOGO Benedetto XVI in visita alla sinagoga di Roma

GENNAIO - E' una tappa storica nei rapporti tra mondo ebraico e cristiano. Preceduta da divisioni e polemiche, la visita del papa in sinagoga entra nel vivo del dialogo interreligioso e lancia un messaggio alto di collaborazione senza perciò trascurare la memoria delle persecuzioni antiebraiche. Benedetto XVI è il secondo pontefice a entrare nel tempio dopo la visita di Giovanni Paolo nel 1986 ed è il primo a rendere omaggio alla lapide che ricorda la deportazione degli ebrei romani il 16 ottobre alzandosi poi, durante la cerimonia, a salutare i sopravvissuti ai campi di sterminio. Nel pomeriggio di domenica 17 gennaio il papa trascorre oltre un'ora nella sinagoga romana. Nel suo discorso, fitto di rimandi culturali, Benedetto XVI sottolinea come il Concilio vaticano abbia rappresentato per i cattolici "un punto fermo a cui riferirsi costantemente nell'atteggiamento



e nei rapporti con il popolo ebraico" dando "un decisivo impulso all'impegno di percorrere un cammino irrevocabile di dialogo, di fraternità e d'amicizia, cammino che si è approfondito e sviluppato in questi quarant'anni con passi e gesti importanti e significativi". Un passaggio significativo è dedicato alla Shoah, più volte evocata nel corso della visita, e alla figura di Pio XII. "Purtroppo - ammette il pontefice - molti rimasero indifferenti, ma molti, anche fra i cattolici italiani, sostenuti dalla fede e dall'insegnamento cristiano, reagirono con coraggio aprendo le braccia per soccorrere gli ebrei braccati e fuggiaschi, a rischio spesso della propria vita e meritando gratitudine perenne. Anche la Sede apostolica svolse un'azione di soccorso, spesso nascosta e discreta". Anche il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, in uno dei



passaggi di maggiore significato del suo saluto, richiama l'attenzione sul significato più autentico del dialogo tra ebrei e cristiani soffermandosi su "cosa dobbiamo e possiamo fare insieme" citando a esempio l'urgenza di proteggere l'ambiente. "La responsabilità della vita - dice - va alla protezione di tutto il creato. Ma la santità della vita, la dignità dell'uomo, la sua libertà, la sua esigenza di giustizia

e di etica sono i beni primari da tutelare". Spazia invece sull'attualità, dalle sorti del soldato Shalit alle preoccupazioni per l'affermarsi dei fondamentalismi, per soffermarsi sulla storia recente l'appassionato discorso del presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici. "Il peso della storia si fa sentire anche sull'evento di oggi con ferite ancora aperte che non pos-



siamo ignorare. Noi figli della Shoah della seconda e terza generazione, che siamo cresciuti nella libertà, sentiamo ancora di più la responsabilità della Memoria", sottolinea ricordando come i nonni furono deportati ad Auschwitz mentre il padre e lo zio trovarono rifugio in un convento. "Numerosi religiosi si adoperarono, a rischio della loro vita, per salvare dalla morte certa migliaia di ebrei, senza chiedere nulla in cambio. Per questo il silenzio di Pio XII di fronte alla Shoah, duole ancora come un atto mancato. Forse non avrebbe fermato i treni della morte, ma avrebbe trasmesso un segnale, una parola di estremo conforto, di solidarietà umana per quei nostri fratelli trasportati verso i camini di Auschwitz". La portata storica dell'evento è sottolineata dal presidente UCEI Renzo Gattegna, che ricorda come la visita di Benedetto XVI e quella del suo predecessore Giovanni Paolo

Wiesel, sopravvissuto alla Shoah e premio Nobel per la pace nel 1986, in occasione del Giorno della Memoria. Wiesel terrà un discorso nell'aula di Montecitorio davanti al presidente della repubblica Giorgio Napolitano. Prima di lui, le porte della Camera si erano aperte solo per papa Giovanni Paolo II, il re di Spagna Juan Carlos e Yasser Arafat.

14 Interviste al rav Riccardo Di Segni sui principali quotidiani italiani. Fra i temi trattati, la scottante questione della beatificazione di papa Pacelli. Rav Di Segni sottolinea la necessità di continuare nella via del dialogo nonostante le difficoltà. Non mancano le voci di dissenso sulla prossima visita papale. Sul Corriere della Sera Piero Terracina, deportato ad Auschwitz, spiega perché domenica non sarà in sinagoga. "Su Pio XII - dice Terracina - ho ricordi troppo cocenti. Ma invito tutti a non contestare".

Secondo l'ambasciatore israeliano presso la Santa Sede, Mordechai Lewy, invece, "nonostante le divergenze, siamo sul binario giusto".



Presentata a Roma alla stampa la mostra Et Ecce Gaudium, che do-

cumenta la partecipazione degli ebrei del ghetto al gaudio per l'elezione del nuovo papa documentata da antichi pannelli. La mostra, che sarà visitata dal pontefice nel corso della sua visita alla sinagoga, è curata dalla direttrice del Museo ebraico di Roma Daniela Di Castro coadiuvata da un comitato scientifico di cui fanno parte rav Riccardo Di Segni, Silvia Haia Antonucci, Claudio Proccaccia, Giancarlo Spizzichino e Olga Melasecchi.

15 "La visita del pontefice non può che essere vista e interpretata come la prosecuzione di quella stagione di dialogo iniziata cinquant'anni fa con l'ascesa al pontificato di Giovanni XXIII" ribadisce il presidente UCEI Renzo Gattegna alla vigilia dell'atteso incontro con Benedetto XVI.

"Si è trattato - precisa - di un percorso non lineare, ma in generale certamente positivo che ha visto il compimento di atti significativi". In un'intervista al Juedische Allgemeine Zeitung il presidente dell'Assemblea rabbinica Giuseppe Laras definisce invece "non positiva" la visita di Benedetto XVI "né per il dialogo ebraico-cattolico, né per il mondo ebraico in genere".

"L'unica che potrà trarne vantaggio - continua Laras - sarà la Chiesa, in particolare nelle sue correnti più retrive". "Abbiamo visioni differenti e io rispetto molto le visioni differenti, sarà il tempo a dire chi ha fatto la scelta giusta", replica rav Riccardo Di Segni.

16 Si celebra a Milano la Giornata del Dialogo ebraico cristiano, quest'anno dedicata al tema del sabato.

Aprè la serata una lettera dell'Arcivescovo della diocesi milanese Dionigi Tettamanzi, seguito dall'intervento del rabbino capo della Comunità ebraica di Milano, Alfonso Arbib. In chiusura rav Laras, a margine delle polemiche dei giorni precedenti, sottolinea l'essenzialità del dialogo interreligioso.

17 Papa Benedetto XVI varca il Tevere ed entra, accompagnato da rav Riccardo Di Segni e dal presidente Riccardo Pacifici, nella sinagoga di Roma. Prima dell'ingresso al tempio, lunga stretta di mano con il rav Elio Toaff che 24 anni prima aveva incontrato Giovanni Paolo II. Il papa rende omaggio alla lapide che commemora la tragica deportazione del ghetto il 16 ottobre 1943 e a quella che ricorda l'attentato del 9 ottobre 1982, in cui perse la vita Stefano Gay Tachè, di soli due anni, e rimasero feriti 37 ebrei.

Il canto del coro accompagna l'entrata delle autorità religiose e civili al Tempio Maggiore, a cui fanno seguito i discorsi di Gattegna, Pacifici, Di Segni e Benedetto XVI. Fra progressi, incomprensioni e responsabilità, gli argomenti toccati sono molti, dalla Shoah al recente intensificarsi del dialogo fra le due religioni.

18 Da Torino a Venezia, da Roma a Milano. Il mondo ebraico italiano si sveglia con il numero di febbraio di Pagine Ebraiche, incentrato sulla visita di Ratzinger al tempio Maggiore di Roma. A tempo di record, 90 minuti appena, la redazione chiude il giornale e lo manda in stampa con la medesima tempistica dei maggiori quotidiani italiani.

Il vicepremier israeliano Sivan Shalom incontra il presidente della Camera Gianfranco Fini. Dopo aver commentato positivamente la visita di Ratzinger, Shalom chiede al Vaticano di aprire i propri archivi.

Il Tg1 trasmette un servizio in cui i soldati israeliani, inviati dal governo in soccorso agli abitanti di Haiti, riescono a salvare una persona sepolta dalle macerie del terremoto e sono salutati dagli applausi della folla.

19 Il presidente Gattegna, a Montecitorio per la presentazione del programma sul Giorno della Memoria, sottolinea come il 27 gennaio non sia un giorno in cui solo gli ebrei ricordano ma è tutto lo Stato italiano a farlo.

Gli ebrei e il rapporto con il papare. Questo il tema del Colloquium che si svolge al Centro bibliografico dell'UCEI, organizzato dall'Ambasciata d'Israele presso la Santa Sede e dall'Associazione cattolici amici d'Israele.

GIORNO DELLA MEMORIA Nel ricordo della Shoah

GENNAIO - A sessantacinque anni dall'apertura dei cancelli di Auschwitz in tutt'Italia si celebra il Giorno della Memoria. Sono trascorsi dieci anni dall'istituzione, nel nostro Paese, di quest'iniziativa divenuta un'occasione fondamentale per raccontare alle nuove generazioni la tragedia delle persecuzioni nazifasciste. Il calendario delle manifestazioni è fittissimo: incontri, celebrazioni, mostre e commemorazioni che si snodano dal Nord al Sud.

A Roma l'evento assume una caratura fortemente istituzionale con la partecipazione delle più alte cariche dello Stato. Al Quirinale è il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a presiedere le celebrazioni: "La Shoah - afferma il capo dello Stato - è una tragica esperienza carica di valori, una pagina di storia in cui trovare ancora oggi spunti di riflessione e di insegnamento". Napolitano si rivolge poi al presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Renzo Gattegna, parlando della condivisione di ideali comuni come la lotta per la libertà e per il pieno riconoscimento delle diversità: "I diritti dei popoli sono inalienabili - dice Napolitano - e tra questi ci sono quelli del popolo ebraico e dello Stato di Israele a vivere in sicurezza".

Con una suggestiva cerimonia al Quirinale il capo dello Stato insieme al ministro Gelmini e al presidente UCEI Renzo Gattegna consegna le medaglie ai sopravvissuti dei campi di sterminio e premia gli alunni vincitori del concorso I giovani raccontano la Shoah promosso dal ministro dell'Istruzione e della ricerca e dall'UCEI. Nelle stesse ore si tiene una cerimonia alla Risiera di San Sabba a Trieste. Lo scrittore e attivista per i diritti umani Elie Wiesel tiene un memorabile discorso alla Camera. Sempre nella Capitale s'inaugura, a Romatre, il master della Shoah, mentre al Vittoriano si apre la mostra "1930 - 1945. Auschwitz - Birkenau 2010" curata da Marcello Pezzetti e Bruno Vespa, che ripercorre la vicenda del campo di sterminio all'abbattimento dei cancelli.



COMUNITÀ

Livorno e Casale, i nuovi Sefer

GENNAIO - Una cerimonia ufficiale con le principali autorità civili e religiose cittadine e molti rabbanim segna, il 24 gennaio, l'arrivo del nuovo Sefer Torah nella sinagoga di Livorno, dedicato alla memoria dei suoi deportati e scritto in onore di Mario Canessa, Giusto tra le nazioni che negli anni del nazifascismo portò in salvo centinaia di persone. Rav Laras, figlio della Shoah, spiega che "i Giusti tra le nazioni ci riconciliano con un passato di morte perché scelsero la strada opposta a quella dei delatori, che per denaro denunciavano gli ebrei ai nazisti". Completate le ultime lettere e cuciti i rotoli, il Sefer Torah è portato in corteo per le strade adiacenti alla sinagoga e accompagnato dai canti più belli della tradizione musicale ebraica. Come sottolinea il presidente della Comunità livornese Samuel Zarrouh, "oggi è un giorno di festa e la Torah un canto melodioso". Mario Canessa, emozionato fino alle lacrime, racconta ai presenti di non aver fatto niente di speciale



"ma solo il mio dovere". Poliziotto di stanza a Tirano (Sondrio), tra 1943 e 1944 mette a repentaglio la propria vita per accompagnare ebrei e prigionieri alleati in terra elvetica. È uno dei tanti eroi silenziosi che nel dopoguerra sceglie di non parlare. "Non amo gli attestati pubblici - dice - certe cose si fanno punto e basta". Ma non solo la Comunità di Livorno ha celebrato l'Hachnasat Sefer Torah durante quest'anno ebraico. A settembre è Casale Monferrato a festeggiare, davanti a una folla di persone, il lieto evento. Il rotolo della Torah appena restaurato viene portato lungo le vie dell'antico ghetto monferrino fino alla sinagoga. "Si tratta - ha commentato il vicepresidente della gloriosa Comunità di Casale Elio Carmi - di una dimostrazione dell'energia che continua a mandare avanti le piccole Comunità italiane". Il 7 marzo è quindi la volta di Padova. Nella gremita Scuola Italiana, la Comunità ebraica padovana, per celebrare il restauro di uno dei suoi rari Seferim, organizza una grande cerimonia di accoglienza del Sefer Torah nell'Aron Hakodesh. Poco distante, nella ex Scuola Tedesca, viene inaugurata un'importante mostra su Auschwitz e lo sterminio degli ebrei. "La vita in faccia alla morte - scrive lo storico Gadi Luzzatto Voghera affrontando i due eventi - La vita di una piccola Comunità, colpita duramente dalle persecuzioni, che dimostra di essere di gran lunga superiore e vincente nei confronti dei cultori della morte".



Il siano "attuazione di quel nuovo corso nei rapporti tra ebrei e cristiani che ebbe inizio cinquant'anni fa e di cui fu promotore papa Giovanni XXIII, il quale per primo comprese che un costruttivo dialogo e un incontro in uno spirito di riconciliazione sarebbe potuto avvenire solo su presupposti di pari dignità e reciproco rispetto". "La nostra generazione, che è sopravvissuta alla Shoah e che poi ha avuto la fortuna di vedere realizzata la millenaria aspirazione alla ricostruzione dello Stato d'Israele - dice - si sente pronta ad affrontare le prossime sfide, di cui la principale



sarà quella di contribuire a instaurare nel mondo, per tutti, il rispetto dei diritti umani fondamentali, cosicché le diversità non siano, mai più, causa di conflitti ideologici o religiosi, bensì di reciproco arricchimento culturale e morale". "La nuova stagione - conclude - è solo agli inizi e c'è un lungo cammino da percorrere. Ma sarà tutto più semplice se saremo capaci di riempire di contenuto e dare il giusto significato a quel termine stupendo 'fratelli' con cui i nostri predecessori si salutarono 24 anni fa, impegnandosi a costruire un prezioso rapporto d'amicizia".



20 Settecento giovani partono dalla stazione Porta nuova di Torino con il treno della Memoria, alla volta di Auschwitz. Altri trentamila ragazzi, di dieci regioni italiane, seguiranno il loro esempio nel viaggio organizzato dall'associazione Terra del fuoco.

24 A Livorno la Comunità ebraica festeggia il nuovo Sefer Torah dedicato alla memoria dei suoi deportati e probabilmente, il primo in assoluto a essere mai stato scritto in onore di un Giusto tra le nazioni, il volterrano (ma livornese di adozione) Mario Canessa.

26 La prima pietra del Memoriale della Shoah viene posta nella Stazione centrale di Milano. Da lì, tra il 1943 e 1945, partirono i treni che portarono centinaia di ebrei e oppositori politici nei campi di sterminio. Napolitano definisce l'iniziativa come un'opera altamente significativa per ricordare anche in futuro la tragedia dei campi di sterminio.

L'Università per Stranieri di Siena conferisce allo scrittore Amos Oz la laurea honoris causa in Scienze linguistiche per la comunicazione interculturale per il suo impegno nel dialogo interculturale.

27 Manifestazioni in tutt'Italia per la decima edizione del Giorno della Memoria. A Roma il premio Nobel Elie Wiesel pronuncia un memorabile discorso a Montecitorio. "Qualsiasi cosa facciamo - afferma Wiesel - qualsiasi cosa diciamo non dobbiamo consentire che il nostro passato diventi il futuro dei nostri figli".

A Milano viene apposta una targa commemorativa che ricorda i giorni della rinascita dell'ebraismo milanese alla fine della seconda guerra mondiale nel cortile di Palazzo Odescalchi.

A Torino lungo corteo guidato dalla Comunità ebraica torinese, dal sindaco Chiamparino e dal presidente della Regione Bresso assieme alle associazioni di ex deportati e partigiani, caduti ebrei e della Resistenza. A Firenze 12 mila studenti ascoltano, in un evento organizzato dalla Regione, alcune testimonianze, fra cui quelle degli scrittori Boris Pahor e Amos Oz.

A Trieste la Comunità ebraica presenza assieme alle autorità civili e militari, fra cui il presidente del Senato Schifani, alla cerimonia alla Ri-

APPUNTAMENTI I gruppi giovanili s'incontrano al Noar

FEBBRAIO - Il 21 è il giorno del Noar, gli Stati Generali di tutti movimenti, i gruppi e le associazioni giovanili ebraiche in Italia. La giornata di lavori e reciproca conoscenza è organizzata dall'Assessorato ai giovani UCEI e dall'Ufficio giovani nazionale nei locali della Comunità ebraica di Firenze. Alla presenza della vicepresidente UCEI Claudia De Benedetti, di Daniela Misul e Joseph Levi, presidente e rabbino capo della Comunità del capoluogo toscano, si consolidano i legami tra i vari gruppi e si gettano le basi per costruire

siera di San Sabba, unico campo di sterminio operante in Italia.

28 Alcune Stolpersteiner, le pietre d'inciampo ideate dell'artista Gunter Demnig, vengono poste nelle vie di Roma per ricordare i deportati ebrei, oppositori politici, omosessuali, rom della Capitale in un progetto curato da Adachia Zevi. Ciascun sampietrino porta il nome, cognome, anno di nascita, data e luogo di deportazione e anno di morte dei deportati.

febbraio

1 Il premier Silvio Berlusconi si reca in visita in Israele e nella prima giornata è a Yad Vashem dove ravviva la fiamma che arde eterna nella Sala della Memoria per ricordare i sei milioni di ebrei, vittime dello sterminio nazista. Il primo ministro israeliano Netanyahu lo definisce "il miglior amico di Israele".



A Roma, per ricordare la deportazione degli ebrei romani, il binario 1 della stazione Termini diventa il "Binario della memoria". Vicino alle rotaie il monito di Primo Levi: "meditate che questo è stato".

Il vescovo polacco Tadeusz Pieronek si scusa per aver definito in un'intervista al sito Pontifex la Shoah "un'invenzione degli ebrei". L'infelice frase sarebbe il "risultato di un'abbreviazione mentale".

3 Applausi alla Knesset per il discorso del primo ministro Berlusconi. Il premier definisce Israele un simbolo di democrazia e libertà, auspicandone l'ingresso nell'Unione Europea.

"Noi liberali di tutto il mondo - dice - vi ringraziamo per il fatto stesso di



nuovi network tra le molte realtà dell'ebraismo giovanile italiano. I lavori sono divisi in tre commissioni. Lidia Calò coordina la commissione che si occupa di educazione informale under18 e dei rapporti con l'Ufficio giovani nazionale, Cesare Moscati è il referente della commissione che approfondisce le realtà dei movimenti giovanili che coinvolgono i ragazzi dai 16 ai 20 anni e Simone Mortara modera il dibattito sulle

tomila ebrei transalpini. Tra gli invitati il presidente Nicolas Sarkozy assieme alle più alte cariche dello Stato.

9 Da Venezia l'ambasciatore israeliano in Italia Gideon Meir, a margine di un'incontro su accordi commerciali con la Regione Veneto, sottolinea la necessità di imporre sanzioni all'Iran. Intanto sale la tensione tra Teheran e Roma dopo le dichiarazioni alla Knesset del premier Berlusconi sul dovere di sostenere e aiutare l'opposizione iraniana.

10 Il rabbino capo di Milano Alfonso Arbib esprime un giudizio positivo sull'incontro del 17 gennaio con Ratzinger. "Ribadire le nostre posizioni è stato importante - sostiene Arbib - anche se, inutile negarlo, molte risposte da parte cattolica devono ancora arrivare".

11 Il presidente UCEI Gattegna definisce inaccettabile l'articolo di Alessandro Sallusti sul Gior-



attività over18 e sui rapporti con gli studenti israeliani. Nel corso della giornata Ariel Techouba presenta il nuovo sito Ugei (www.ugei.it), sottoposto a un significativo restyling, e viene data dal presidente Ugei Giuseppe Piperno la notizia ufficiale della rinascita del mensile HaTikwa. "Sarò al vostro fianco, vi sosterrò e cercherò di permettervi di realizzare i vostri progetti più ambiziosi", assicura Claudia De Benedetti.

nale, in cui il giornalista accusa Gad Lerner di processare i cattolici in tv. Gattegna chiede una rettifica al direttore del Giornale Vittorio Feltri. Il problema, afferma, "non è il dissenso rispetto alle opinioni espresse da Lerner ma il metodo del ragionamento e le motivazioni che sono poste alla base di tale dissenso".



16 Il cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino, visita per la prima volta la Comunità ebraica torinese, accolto dal presidente Tullio Levi e dal rav Alberto Somekh. "Dopo due millenni di convivenza difficile e talvolta drammatica, ebrei e cattolici stanno cercando di costruire un rapporto diverso", commenta Levi. Per il cardinale la

RAV RICETTI PRESIDENTE ARI



MARZO - Rav Elia Richetti, rabbino capo della Comunità ebraica di Venezia, è il nuovo presidente dell'Assemblea rabbinica italiana. L'Ari, del cui Consiglio fanno parte anche il vicepresidente rav Giuseppe Sermoneta (Bologna), il segretario rav Giuseppe Momigliano (Genova), il rav Alberto Funaro (Roma), il rav Adolfo Locci (Padova), è un organo dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane che rappresenta il rabbinato italiano, gode di completa autonomia e gestisce i rapporti con le altre istituzioni religiose italiane. Tra i suoi compiti il coordinamento delle attività dei rabbini italiani, la definizione delle linee direttive per le Comunità ebraiche e l'assistenza nei settori della kashrut, dell'educazione e del culto. In un'intervista rilasciata a Pagine Ebraiche rav Richetti sottolinea l'importanza di individuare modalità innovative per la formazione e l'aggiornamento dei rabbini italiani, tutelando altresì la tradizione dell'ebraismo italiano, miglioramento a suo giudizio necessario per far fronte all'attuale crisi in cui versa il rabbinato italiano.



INFORMAZIONE

Rinasce HaTikwa il giornale dei giovani

FEBBRAIO - Dopo uno stop di anni, il 3 marzo torna in rotativa HaTikwa, il giornale dei giovani ebrei d'Italia. Fondato nel 1949 dai ragazzi della Fgei (che successivamente sarebbe diventata Ugei), la prima versione si compone di una sola pagina. I giovani ebrei italiani, a pochi anni dalla tragedia della Shoah e dall'indipendenza dello Stato di Israele, vogliono affermare la propria identità culturale e generazionale creando un mezzo di espressione coraggioso e innovativo per lasciarsi alle spalle le ferite ancora aperte delle persecuzioni e affrontare a viso aperto le sfide del futuro. Con il medesimo spirito dei suoi pionieri, rinasce dunque questa testata dal passato glorioso che tra i suoi direttori vanta grandi nomi del

l'ebraismo contemporaneo. Rinasce con l'ambizione di essere voce libera e spazio per il confronto: un laboratorio di idee aperto a tutti. Il mensile viene redatto grazie alla collaborazione tra una componente politica, il comitato di direzione formato da alcuni consiglieri Ugei, e una componente professionale, i giornalisti praticanti del Portale dell'ebraismo italiano. Molte le collaborazioni esterne, di giovani e meno giovani.

Il nuovo HaTikwa, interamente e autonomamente gestito dai ragazzi, arriva mese dopo mese nelle case di tutti gli ebrei italiani e non solo degli aderenti all'Ugei. Nei primi numeri sono pubblicati articoli di vario genere, inerenti a dinamiche relative al mondo ebraico e non: dibattiti su economia e bioetica, novità dal mondo della musica e della moda, focus sugli ultimi sviluppi dei social network e sulle prospettive lavorative per i ragazzi di oggi. Otto facciate ricche di contenuti ed elementi grafici, le prime copie di HaTikwa vengono distribuite in occasione della festa di Purim organizzata dall'Unione giovani ebrei d'Italia a Firenze.



visita è "una tappa nella strada della riconciliazione, della fraternità e dell'amicizia". Rav Somekh sottolinea come il dialogo fra religioni sia indispensabile.

17 Bufera sul consigliere e candidato del Pdl alla Regione Lazio Luigi Celori: avrebbe regalato ai suoi sostenitori dei calendari con Mussolini. Ferma condanna di Pacifici e della Polverini.

21 La Comunità ebraica di Firenze ospita Noar 2010, secondo raduno nazionale delle realtà giovanili ebraiche italiane organizzato dall'Assessorato ai giovani dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Fra i temi trattati, la rinascita di HaTikwa, lo storico giornale dei giovani ebrei italiani, che andrà in stampa al fianco di Pagine Ebraiche.

23 Muore a 85 anni Guido Fubini, grande protagonista dell'ebraismo italiano, avvocato e giurista di valore.

Punto di riferimento per le sue battaglie in nome della laicità e dell'uguaglianza, Fubini è stato un esempio per intere generazioni. "Ho sempre ammirato la sua coerenza e la perfetta sintesi fra l'uomo libero, il giurista e l'ebreo - ricorda il presidente UCEI Renzo Gattegna - La sua scomparsa lascia un vuoto che non sarà possibile colmare. La sua memoria sia di esempio e di benedizione".

26 L'UCEI e la Comunità ebraica di Mantova esprimono preoccupazione per la mozione approvata dal Consiglio comunale di Goito: per poter iscrivere i figli all'asilo del Comune, le famiglie dovranno accettare di educare i bambini nel rispetto "dell'ispirazione cristiana della vita". "In una scuola pubblica - spiega Fabio Norsa, consigliere dell'Unione delle Comunità Ebraiche e presidente della Comunità di Mantova - un fatto del genere è assolutamente intollerabile e anticostituzionale".

28 Nuovo episodio di antisemitismo a Roma. Imbrattate con vernice nera le "pietre d'inciampo" poste durante il Giorno della Memoria dal Comune davanti alla casa da cui il 7 aprile 1944 la famiglia Terracina fu prelevata e deportata. "E' una profanazione terribile" commenta sgomento l'ex deportato Piero Terracina.



1 Grande partecipazione alla fiaccolata di solidarietà per Piero Terracina. Presenti Fabio Bellini, presidente del XVI Municipio, che ha promosso la fiaccolata, Adachia Zevi, responsabile del progetto in itinere delle pietre d'inciampo, il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici, il presidente della Provincia Nicola Zin-

garetti e Gianni Alemanno, sindaco della Capitale.

2 Il Pitigliani Kolno'a Festival sbarca alla Casa del cinema di Venezia con una rassegna di sette lungometraggi e due documentari.

3 Dopo un lungo silenzio rinasce HaTikwa, il giornale dell'Unione giovani ebrei d'Italia, fondato nel 1949. Giuseppe Piperno, presidente dell'Ugei, nell'editoriale del primo numero sottolinea "che con il ritorno di HaTikwa si compie un passo importantissimo nel percorso di coinvolgimento di tutti i giovani ebrei nelle attività dell'Ugei". Piperno poi ringrazia per l'appoggio il presidente UCEI Renzo Gattegna, il vicepresidente Claudia De Benedetti e il direttore di Pagine Ebraiche Guido Vitale.



unità sacerdotale San Pio X, La Porte Latine.

9 A Milano la Comunità ebraica, assieme all'Associazione medica ebraica (Ame) e l'Associazione monte Sinai, organizza una conferenza internazionale sulla sanità. E' un momento importante di confronto fra i modelli israeliano, americano e della Regione Lombardia cui partecipano il ministro della Sanità israeliano Yaakov Litzman, il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, il presidente della Comunità Leone Soued e il portavoce Yoram Ortona, insieme al presidente dell'Ame Giorgio Mortara, al presidente dell'Associazione Monte Sinai Enrico Mairov e a Claudio Morpurgo, delegato della Regione Lombardia per i rapporti con l'Europa ed ex presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

11 Fiamma Nirenstein, deputata del Pdl, si dice fortemente preoccupata per la possibilità che l'Iran entri a far parte del Consiglio per i diritti umani dell'Onu.



INSEGNAMENTO RELIGIOSO L'Ora della discordia

FEBBRAIO - L'asilo comunale di Goito, in provincia di Mantova sarà aperto solo ai bambini provenienti da famiglia di tradizione cristiana. Il regolamento, che definisce la novità, è approvato a maggioranza dal Consiglio comunale tra le proteste di tutta l'opposizione che ha già presentato un esposto all'Associazione nazionale dei Comuni italiani. All'articolo uno, come requisito di accettazione, si richiede la provenienza da una famiglia cattolica o cristiana, escludendo di fatto molte famiglie di italiani e immigrati di diverso orientamento religioso.

Angelica Bertellini, dell'Osservatorio Articolo 3 contro le discriminazioni di Mantova, critica con asprezza la decisione. "Si tratta - dice - dell'ennesimo tentativo di costruire una falsa identità italiana, credo che chi sia espresso positivamente non abbia colto la gravità di questa decisione".

Esprime la propria indignazione anche Fabio Norsa, consigliere dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e presidente della Comunità di Mantova: "In una scuola che si considera pubblica - afferma Norsa - un fatto del genere è assolutamente intollerabile e anticostituzionale".

Sulla vicenda intervengono numerosi personaggi di spicco del mondo ebraico tra cui David Bidussa, Anna Foa, Ugo Volli, Sonia Brunetti, tutti concordi nel considerare inutile un regolamento di questo genere che di fatto non aiuta affatto a preservare le radici e i valori culturali cristiani, ma aumenta invece il divario tra le diverse espressioni religiose che già convivono con difficoltà nella società italiana.



Il Centro bibliografico dell'UCEI ospita l'undicesimo forum di formazione per direttori scolastici organizzato dal Centro pedagogico del Dipartimento educazione e cultura UCEI. A presiedere la sessione è rav Roberto Della Rocca, direttore del Dec.

7 Alla Scuola Italiana di Padova, la Comunità ebraica celebra il restauro di uno dei suoi preziosi Sefarim con una solenne cerimonia di accoglienza del Sefer Torah nell'Aron Hakodesh. Sono presenti il rabbino capo di Padova Adolfo Locci, il presidente della Comunità Davide Romanin Jacur, il rabbino capo della Comunità di Venezia rav Elia Richetti e il Sofer restauratore rav Amedeo Spagnolotto.

Giovanni Paolo II avrebbe lasciato la Chiesa come una barca che fa acqua da tutte le parti mentre la carità di Pio XII, difensore degli ebrei, fu tale da salvare ottocentomila vite. A dirlo è l'abate lefebvrano Patrick de La Rocque sul sito della Frater-



12 L'operazione di messa in sicurezza del cimitero ebraico del Lido di Venezia porta alla luce centinaia di lapidi occultate dalle piante. E' il punto di partenza per la riqualificazione di un patrimonio storico artistico unico, spiega il presidente della Comunità ebraica veneziana Vittorio Levis.

13 Muore a 98 anni la giornalista Anna Rosa Gallezio Girola, antifascista militante che durante la guerra aiutò ebrei e perseguitati dal regime a mettersi in salvo.

15 Croci celtiche e svastiche vengono tracciate davanti al circolo del Pd di Villaggio Breda a Torre Spaccata a Roma.

16 Il Comitato ebraico internazionale per le consultazioni interreligiose (IJCIC) incontra a Roma alcuni rappresentanti di dicasteri vaticani. Al centro del confronto alcuni temi scottanti fra cui la lotta all'antisemitismo e la beatificazione di Pio XII.

Paolo Munzi rischia tre anni di reclusione per aver pubblicato nel febbraio 2008 una lista di 162 docenti universitari, indicandoli come membri di una presunta lobby ebraica. Nel processo UCEI e Comunità ebraica di Roma si sono costituite parte civile.

17 Il rabbino capo di Venezia Elia Richetti è il nuovo presidente dell'Assemblea rabbinica italiana. Al suo fianco, con l'incarico di vicepresidente, il rabbino capo di Bologna Alberto Sermoneta. Segretario, il rabbino capo di Genova Giuseppe Momigliano. Il presidente uscente, rav Giuseppe Laras, assume l'incarico di presidente onorario.

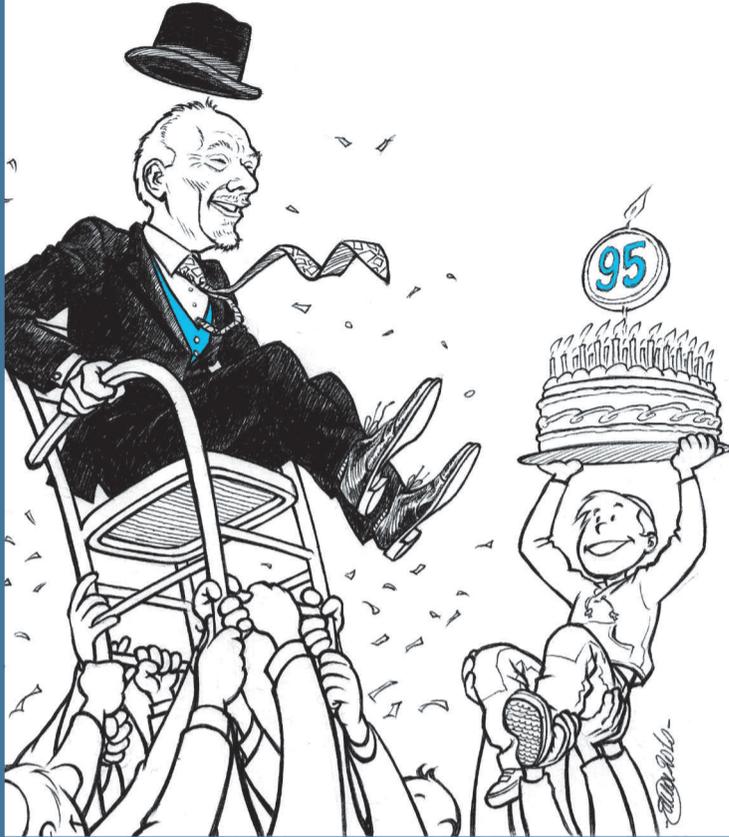
Non passa inosservato il saluto romano di Mauro Zarate, calciatore della Lazio. Fra i primi a pretendere le scuse per il gesto è il presidente dell'Ugei Giuseppe Piperno.



Lunga intervista, sul quotidiano Il Piccolo di Trieste, a Sergio Minerbi, diplomatico israeliano di origine italiana e autorevole studioso dei rapporti tra Israele e Vaticano.

Su quest'ultimo Minerbi è molto critico. "Il problema principale - dice - non è più la questione del dialogo tra ebrei e cattolici: adesso c'è di

IL COMPLEANNO DI RAV TOAFF



APRILE - Il mondo ebraico italiano festeggia con numerose iniziative i 95 anni del rabbino emerito della Capitale Elio Toaff. Figura centrale del Novecento italiano e testimone del secolo, rav Toaff è stato il maestro e la guida spirituale di generazioni di ebrei.

Nato a Livorno il 30 aprile 1915, vive da protagonista i giorni della seconda guerra mondiale, impegnato al fianco della Resistenza nella lotta al nazifascismo. In un'intervista a Pagine Ebraiche, Toaff ricorda le parole del padre Alfredo, rabbino capo di Livorno, all'alba delle leggi razziali del 1938, "un rabbino non abbandona mai la propria comunità". Nel dopoguerra diventa rabbino capo di Venezia, poi di Roma traghettando l'ebraismo italiano verso un nuovo capitolo di storia. È protagonista di grandi passi avanti nel dialogo interreligioso. È lui a accogliere nella sinagoga romana, per la prima volta, la visita di un pontefice ricevendo nel 1986 papa Giovanni Paolo II. Nel 2001 rav Toaff passa il testimone a rav Riccardo Di Segni.



mezzo la volontà della Santa Sede di delegittimare lo Stato d'Israele in tutti i modi".

18 Firenze rende omaggio a Maria Agnese Tribbioli, fondatrice nel 1927 della Congregazione delle pie operaie di San Giuseppe, iscritta nel registro dei Giusti tra le nazioni.

A consegnare medaglia e pergamena dello Yad Vashem Gideon Meir, ambasciatore di Israele in Italia, davanti al sindaco Matteo Renzi, all'arcivescovo Giuseppe Betori e al rabbino capo Joseph Levi.

19 La candidata del centrosinistra alla Regione Lazio Emma Bonino incontra alla sinagoga di Roma i vertici della Comunità ebraica. "È un incontro positivo - afferma la Bonino - perché si corroborano e si intrecciano vecchie amicizie politiche con nuovi impegni che spero di prendere".

21 Approda sui quotidiani nazionali la polemica fra i consiglieri di minoranza della Comunità ebraica di Roma e il presidente Riccardo Pacifici. Critica con la gestione di Pacifici, la minoranza decide di

dimettersi mentre lo stesso presidente respinge al mittente le accuse. Si apre così una crisi che rischia di portare a elezioni anticipate.

23 Doppia intervista sul Corriere della Sera in merito alla spaccatura nella Comunità ebraica romana. L'ex presidente Leone Paseraman, sostenitore di Pacifici, commentando il gesto della minoranza parla di "arroganza di chi ha perso ma si sente superiore". Tobia Zevi, più giovane dei consiglieri dimissionari, pur giudicando Pacifici un dirigente capace, sostiene che il vero

problema è l'atteggiamento di chiusura della Comunità.

24 In un comunicato congiunto fra maggioranza e minoranza la Comunità ebraica di Roma sottolinea che all'origine dei contrasti non c'è nessun giudizio sulla condotta morale di Pacifici ma solo dissenso politici e metodologici.



Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano depone una corona di fiori per ricordare l'eccidio delle Fosse Ardeatine. "Sono qui per ribadire che dopo la tragica esperienza della barbarie nazista è nato lo Stato democratico con la sua Costituzione che noi dobbiamo onorare nel rispetto di tutte le istituzioni". Dopo la cerimonia alle Fosse Ardeatine la candidata del Pdl alle regionali del Lazio Renata Polverini visita la sinagoga di Roma, incontrando Pacifici e rav Di Segni.

27 Dal vertice di Sirte della Lega Araba il premier Berlusconi chiede agli amici israeliani di fermare gli insediamenti e di rendere il Golan alla Siria.

29 Il presidente UCEI Gattegna esprime i suoi auguri per l'imminente festività di Pesach. "È la festa della liberazione dalla schiavitù ed è il simbolo di una minoranza che difende i propri valori. Solo preservando la nostra identità e la nostra cultura possiamo contribuire



DIBATTITO Lo statuto verso la riforma

Nel 5770 uno dei temi su cui l'ebraismo italiano è stato chiamato a confrontarsi è quello della modifica dello statuto, sulla base di una proposta di complessiva revisione messa a punto da una commissione istituita ad hoc. Le assemblee delle Comunità, il Consiglio UCEI e l'Assemblea dei delegati al congresso si sono confrontati in questi mesi sulle modifiche da apportare alla Carta fondamentale dell'ebraismo italiano, che ne disciplina l'assetto e l'organizzazione.

Lo statuto si divide in due parti: la prima disegna l'assetto delle Comunità; la seconda disciplina il funzionamento dell'Unione. Per quanto riguarda l'assetto delle Comunità, le principali proposte di modifica sul tappeto riguardano: la possibilità di mantenere l'iscrizione (anche) nella comunità di origine per chi si trasferisce da una città all'altra; il rilancio della disposizione, già presente nello statuto e mai applicata, sulla costituzione di consorzi tra Comunità, al fine di favorire la collaborazione e la messa in comune di servizi tra Comunità vicine. Si propone poi di modificare il sistema elettorale. Le ipotesi in campo sulle quali dovrà pronunciarsi il congresso

sono due. La prima prevede che, fermo restando l'attuale sistema basato sul cosiddetto panachage (cioè sul voto per le persone, anche se incluse in liste diverse), si consenta a tutte le Comunità e non solo a quelle più grandi (come ora) di discostarsene, "nel rispetto della tutela delle minoranze, della libertà di scelta e di autodeterminazione degli elettori e delle esigenze di funzionalità del Consiglio". La seconda ipotesi è di dare a tutte le Comunità la possibilità di dotarsi di un proprio sistema elettorale ma differenziando nello statuto il sistema elettorale per le Comunità più grandi (Roma e Milano), che sarebbe basato sul voto di lista, rispetto a quello delle altre Comunità, che rimarrebbe imperniato sul panachage. Un'ulteriore proposta riguarda le incompatibilità: non può essere componente della giunta delle Comunità (e di quella dell'Unione) chi ricopre cariche, anche non elettive, in organi politici a livello statale, regionale e locale. La candidatura in elezioni politiche, anche a livello locale, comporta la decadenza dalla carica di componente della giunta. Per quanto concerne l'assetto dell'Unione, la proposta formulata dalla commissione prevede in sintesi l'abolizione del congresso; l'istituzione di un consiglio di 59 membri, dei quali



21 rappresentanti di tutte le Comunità, 35 delegati eletti su base territoriale e 3 rabbini (che formano la consulta rabbinica); l'elezione del presidente e della giunta dell'Unione da parte del Consiglio; l'articolazione dei lavori del Consiglio per commissioni. Ulteriori novità nelle proposte formulate dalla commissione derivano semplicemente dai 22 anni trascorsi dall'approvazione dello statuto: ad esempio, si prevedono modalità di comunicazione e di convocazione telematica degli organi delle Comunità e dell'Unione; si fa riferimento tra le entrate di Unione e Comunità all'8 per mille, le decisioni fondamentali sul cui riparto vengono demandate al Consiglio UCEI.

Un acceso dibattito, infine, si sta svolgendo sul delicato tema dei rapporti tra Comunità e rabbinato, sul quale il dialogo tra la commissione e l'Assemblea rabbinica si è avviato ma non ha ancora dato i frutti attesi, se non su questioni relativamente marginali. In attesa che l'Assemblea rabbinica formuli anche proprie proposte, l'argomento ha suscitato e continua a suscitare - sull'onda lunga dei recenti accadimenti - un'ampia discussione non priva di punte polemiche, che dimostra l'importanza cruciale del tema per tutto l'ebraismo italiano.

al progresso e garantire il pluralismo della società di cui siamo parte”.

aprile

3 Il mondo ebraico accoglie con sorpresa e indignazione il parallelismo di padre Raniero Cantalamessa, predicatore pontificio, tra l'antisemitismo e gli attacchi sulla pedofilia rivolti al papa. Incredulo il rabbino capo di Roma Di Segni mentre il presidente UCEI Gattegna chiede alla Chiesa di “evitare pause, improvvisazioni ed errori”, come l'inopportuna affermazione di Cantalamessa.

6 Secondo il cardinale Angelo Sodano sarebbe in atto un uso pretestuoso dello scandalo pedofilia, che ricorda “l'offensiva contro Pio XII per il suo comportamento durante l'ultimo conflitto mondiale”.

7 Il ministro degli esteri Frattini cerca di smorzare i toni dopo la provocazione del premier turco Erdogan che ha definito Israele la principale minaccia per la pace nell'area. Secondo Frattini “Erdogan sa benissimo che non è così”.

8 Dalle pagine di Repubblica il presidente UCEI Gattegna risponde al cardinal Sodano, parlando di comparazione inappropriata, se non negativa. Sulla stessa linea i due ex presidenti UCEI Amos Luzzatto e Tullia Zevi.

Viene condannato a sei mesi di reclusione per il reato di diffamazione Paolo Munzi, l'autore della lista nera

COMUNITÀ IL CONSIGLIO DI FIRENZE SI RINNOVA CON AFFLUSSO RECORD DI VOTANTI

APRILE - “Dare continuità a quello che di buono è stato fatto negli anni precedenti ma rivedere alcuni aspetti che si possono migliorare”. Si presenta così Guidobaldo Passigli, 71 anni, nuovo presidente della Comunità ebraica di Firenze. Imprenditore conosciuto sia a livello locale che nazionale (per lungo tempo è stato direttore della Tipografia Giuntina e figura di primo piano dell'Associazione Industriali di Firenze), è alla sua prima esperienza ai vertici della Comunità e alla seconda come consigliere. Passigli prende il posto di Daniela Misul, nominata vicepresidente insieme a Franco Ventura, che negli ultimi quattro anni è riuscita a consolidare i già



ottimi rapporti con il mondo delle istituzioni e con la società civile. La sua nomina avviene nel corso della prima riunione del Consiglio formato dopo le elezioni (con affluenza record del 47,34 per cento) del 18 aprile.

La proposta di affidargli la guida della collettività ebraica fiorentina arriva dalla presidente uscente, cui vanno i complimenti del Consiglio per l'ottimo lavoro svolto negli ultimi anni.

In occasione della consultazione elettorale Passigli aveva ottenuto il numero più alto di preferenze (170 voti), battendo al fotofinish Franco Ventura (166 voti) e Gadiel Liscia (165 voti). Il suo progetto di gestione comunitaria

ruota intorno al concetto di austerità: “Voglio attenzione nelle spese, nelle scelte, nei comportamenti, nei risultati e nei messaggi rivolti alla società”.

di 162 docenti universitari, indicati come membri di una lobby ebraica.

11 Confronto a Roma tra i delegati UCEI sulla riforma dello Statuto dell'Unione. Il dibattito è acceso e complesso. I leader ebraici sono chiamati a dare un parere consultivo sulle modifiche.



La bozza di modifica dello Statuto, redatta dalla Commissione coordi-

nata dal consigliere UCEI Valerio Di Porto, tocca alcuni punti delicati degli equilibri comunitari. Fra i più discussi il nuovo sistema elettorale, definito da molti “presidenzialista” e il rapporto Comunità - rabbino, con la possibilità di nominare un rabbino capo con un contratto settennale al termine del quale sarà possibile, ma non automatico, il rinnovo.

“Un attacco sionista, vista la potenza e la raffinatezza: loro non vogliono la Chiesa, ne sono nemici naturali. In fondo, storicamente parlando, i giudei sono deicidi”. A esprimersi così è il vescovo emerito di Grosseto monsignor Giacomo Babini per cui, secondo quanto riporta il sito Pontifex, ci sarebbero gli ebrei dietro agli

attacchi a Ratzinger sullo scandalo pedofilia.

12 Dopo la smentita monsignor Babini, il presidente UCEI Gattegna chiede chiarezza alla Chiesa sull'episodio e sulle eventuali responsabilità.



In onore di Marek Edelman, Vasilij Grossman e Guelfo Zamboni ven-

gono piantati nel Giardino dei Giusti di Milano tre alberi che ne celebrano la memoria. Altri tre alberi vengono dedicati alla studentessa iraniana Neda Agha Soltan, a Giacomo Gorrini ed Enrico Calamai. Alla cerimonia partecipano, accanto al sindaco Letizia Moratti, il presidente della Comunità ebraica Leone Soued e il presidente del Comitato per la foresta dei Giusti, Gabriele Nissim.

14 Viene assegnata, alla Scuola superiore di polizia di Roma il premio alla memoria del questore Giovanni Palatucci, destinato a dipendenti e ai loro figli che abbiano discusso una tesi di laurea sulla Shoah, il razzismo, la società multietnica e problematiche connesse al dialogo interreligioso.

Presentato alla Casa della Memoria e della storia della Capitale il film di Luigi Faccini Nel ventre nero della Storia. L'iniziativa, a cura dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (Aned) in collaborazione con il Centro di cultura della Comunità ebraica di Roma, è presentata da Marina Piperno, coautrice e protagonista, e dalla scrittrice e giornalista Lia Levi.

16 Il sito del Centro Primo Levi di New York pubblica una lunga intervista, firmata dal giornalista Alessandro Cassin, a Guido Vitale, direttore di Pagine Ebraiche. Al centro dell'articolo i tanti progetti dell'UCEI legati al mondo dell'informazione: dal sito moked.it al mensile Pagine Ebraiche alla newsletter giornaliera l'Unione Informa.

Una folla si raccoglie davanti alla sinagoga di Firenze in occasione della presentazione del restauro architett-

EVENTI Al via a Ferrara la grande festa del libro ebraico

APRILE - Dal 17 al 21 aprile Ferrara ospita la prima edizione della Festa del libro ebraico in Italia. Promossa dal Meis, Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah che nel giro di pochi anni troverà posto nel comprensorio che un tempo ospitava il carcere di via Piangipane, l'iniziativa si articola in una quattro giorni di incontri, concerti, mostre che aprono al pubblico un'ampia finestra sull'universo ebraico. “La Festa - spiega Riccardo Calimani (nell'immagine a destra, mentre in quella a lato il Presidnete UCEI Gattegna appare fra i visitatori), presidente del Meis - è il primo passo nella realizzazione del museo che ha come compito quello di illustrare l'originalità della storia ebraica italiana in Europa e nel Mediterraneo. La nuova realtà non si esaurirà però in una rievocazione del passato ma costituirà un centro vivo di studio, ricerca e divulgazione, rivolto in modo particolare alle nuove generazioni”. Baricentro della Festa, che si svolge nel cuore di Ferrara, una grande libreria allestita nel chiostro del convento di San Paolo con titoli specializzati. Tra le manifestazioni di maggior richiamo, la mostra Le origini del libro ebraico in Italia, curata da Gadi Luzzatto Voghera, che propone una selezione di opere rare. In esposizione numerose



cinquecentine del Centro bibliografico UCEI appartenenti al Collegio rabbinico italiano. In occasione della Festa si presenta Quest, la nuova rivista della Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea, online dal primo aprile. A presentare il progetto, il direttore del Cdec Michele Sarfatti che parla di una “scommessa e di una sfida, un'impresa sperimentale”. La rivista, in lingua inglese, si occupa di questioni di storia ebraica. Nella città de Il giardino dei Finzi Contini non poteva mancare un'iniziativa dedicata all'autore



Giorgio Bassani: itinerari turistici, a piedi e in bicicletta ripercorrono i luoghi ebraici della città estense intervallati da letture bassaniane. “Gli ebrei negli anni del Fascismo” è invece il delicato tema su cui si confrontano esperti fra cui Giorgio Sacerdoti e Michele Sarfatti. A chiudere la prima edizione, il congresso su La cultura rabbinica in Italia: la sua storia e le sue prospettive, moderato dal rav Roberto Della Rocca, cui partecipano rav Luciano Caro, Dario Calimani, Umberto Fortis e rav Riccardo Di Segni.

CONVENTION Il Moked del marranesimo

APRILE - Il Moked primavera, la tradizionale convention degli ebrei italiani, è dedicato quest'anno, nel cinquecentesimo anniversario della cacciata degli ebrei dall'Italia meridionale, al tema del marranesimo.

L'approccio dei lavori è sia storico che rabbinico. Le relazioni ricostruiscono l'universo lontano nel tempo e misterioso dei conversos senza mai trascurarne i legami con l'identità ebraica contemporanea. Il rav Roberto Della Rocca, direttore del Dipartimento educazione e cultura

dell'UCEI che organizza il Moked, ribadisce che ragionare dei conversos e della loro parabola storica è imprescindibile per portare avanti un discorso lungimirante sulle prospettive dell'ebraismo. Tra i relatori Piera Ferrara (Università di Tor Vergata), David Meghnagi (Università Roma Tre), Sergio Della Pergola (Università di Gerusalemme) e rav Eliahu Birnbaum di Shavei Israel, l'organizzazione israeliana

fondata dal giornalista Michael Freund che lavora al recupero degli ebrei perduti che da lì a poco diverrà rabbino capo della Comunità di Torino. L'approfondimento sui marrani arriva, significativamente, in un momento in cui si stanno riscoprendo le tracce dell'ebraismo dell'Italia del Sud. E' dunque un modo di confrontarsi con la realtà delle innumerevoli famiglie che discendono da ebrei marrani e ora si interrogano sulle loro lontane radici. Sono situazioni

che chiedono al mondo ebraico una risposta, si sottolinea nel Moked, e che risultano in qualche modo speculari a quelle dei tanti ebrei invisibili, che cercano di nascondere o dissimulare la loro identità. Molti discendenti dei marrani, al contrario, sono seriamente intenzionati a dare visibilità al loro caso, a riallacciare i rapporti con l'ebraismo a suo tempo recisi con violenza dalla storia. Nel corso dell'incontro il premio Educazione e cultura del Dec, alla sua prima edizione, è assegnato a Moise Levy per la sua opera di traduzione di testi fondamentali della tradizione ebraica.



COMUNITÀ Torino e la questione della revoca

MAGGIO - Una decisione senza precedenti nel panorama ebraico italiano, la revoca da parte del Consiglio della Comunità ebraica di Torino dall'incarico gerarchico di rabbino capo del rav Alberto Moshe Somekh, è confermata dal Collegio giudicante previsto dallo Statuto UCEI. Alla base della decisione del Consiglio torinese, come spiega il presidente Tullio Levi, non vi è la presunta eccessiva ortodossia di Somekh, ma la difficoltà nei rapporti fra il rav e diverse componenti della comunità. Una spaccatura che con gli anni si è fatta più profonda, fino all'ultimo atto: la revoca e la successiva conferma del provvedimento da parte del Collegio, formato da quattro membri laici e tre rabbini. La Commissione giudicante, infatti, al termine di una lunga istruttoria, respinge a maggioranza il ricorso di rav Somekh contro il provvedimento, considerando legittime e fondate le motivazioni del Consiglio torinese. "Il vero problema - chiarisce ai giornalisti rav Riccardo Di Segni, membro del Collegio - è stato di natura caratteriale pastorale e dunque non rituale. Si è modificato il rapporto del rabbino con il pubblico". In un comunicato, il Presidente UCEI Renzo Gattegna afferma che "la contrapposizione tra le parti non è stata fondata su due diverse concezioni religiose, in quanto, al contrario, esse come persone e come enti vivono e operano nell'ambito dell'ebraismo ortodosso e applicano le regole tradizionali dell'ebraismo italiano". Ma per Gattegna "la questione deve essere mantenuta nei suoi giusti limiti, che sono quelli della soluzione del caso specifico attraverso valutazioni inerenti a dinamiche comunitarie, comportamenti attitudinali, incomprensioni, e conflitti che hanno riguardato la vita della Comunità torinese".

Diverse le reazioni all'interno della realtà torinese, che emergono in particolare durante l'assemblea degli iscritti del 17 maggio con un segnale di forte dissenso da parte della minoranza. Tre consiglieri, infatti, decidono di rassegnare le dimissioni per manifestare la loro contrarietà al provvedimento. Circa un mese dopo il Consiglio di Torino nomina un rabbino di fama internazionale, rav Eliyhau Birnbaum, nuovo rabbino capo della Comunità. Un incarico protempore, mentre il rav Somekh continua a operare per la stessa Comunità. Fra i compiti assegnati a rav Birnbaum, la definizione del ruolo e delle mansioni del nuovo Ufficio rabbinico della collettività torinese.



tonico del tempio. La conclusione dei lavori, guidata dall'architetto Renzo Funaro, è accompagnata dall'accensione della nuova illuminazione.

17 Si apre a Ferrara la prima edizione della Festa del libro ebraico organizzato dal Meis - Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah, con il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali, della Provincia e del Comune di Ferrara e dell'UCEI con il supporto organizzativo di Ferrara Fiere. Epicentro della manifestazione l'ex Convento di San Paolo, dove è allestita la più grande libreria specializzata in libri di e sugli ebrei.

Molte le iniziative in città fra cui l'itinerario su Giorgio Bassani e la mostra Le origini del libro ebraico in Italia curata da Gadi Luzzatto Voghera.

18 Guidobaldo Passigli è il nuovo presidente della Comunità ebraica di Firenze. A lungo a capo della Tipografia Giuntina, Passigli succede a Daniela Misul, che assume, assieme a Franco Ventura, la vicepresidenza. Una settimana dopo vengono definiti gli incarichi degli altri consiglieri che sono Renzo Bandinelli, Gadiel Liscia, Silvia Bemporad, David Fargion, Daniele Coen e Mauro Di Castro.

19 In molte Comunità ebraiche italiane si celebra Yom Ha-Atzmaut, il giorno della nascita dello stato ebraico. Due giorni dopo l'Ambasciata israeliana organizza a Roma una grande cerimonia cui partecipano, oltre all'ambasciatore Gideon Meir, Berlusconi, Alemanno e Schifani.

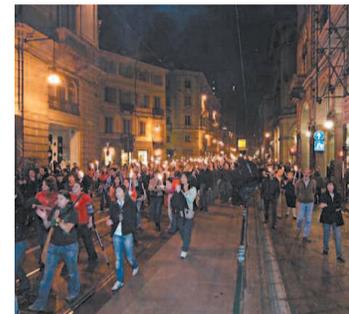


Tiziano Tagliani, sindaco di Ferrara, presenta il bando di concorso internazionale per la progettazione del Museo nazionale dell'ebraismo di Ferrara e della Shoah. "La minoranza ebraica può ancora dare moltissimo al Paese - afferma Riccardo Calimani, presidente del Meis - Speriamo di riuscire, attraverso il nuovo Museo nazionale, a far conoscere meglio le potenzialità e a dare un contributo al dibattito culturale nazionale".



20 Claudia De Benedetti, vicepresidente dell'UCEI e assessore alle politiche giovanili del Congresso europeo ebraico, è il nuovo presidente della sezione italiana dell'Agenzia ebraica. La sede della Sochnut italiana è a Roma.

22 Alemanno accoglie la proposta dell'Ugei: il 24 giugno le luci del Colosseo verranno spente in segno di solidarietà a Gilad Shalit e per chiederne la liberazione. Il soldato Shalit è stato rapito da un gruppo terroristico palestinese quasi quattro anni fa.



25 Si celebra il sessantacinquesimo anniversario della Liberazione. A Trieste il sindaco Di Piazza ricorda le vittime della Risiera di San Sabba. A Torino il partigiano Ugo Sacerdoti commemora Sandro Pertini. A Roma la manifestazione è macchiata dalle contestazioni alla Brigata ebraica, al governatore Polverini e ad Alberto Tancredi, presidente dell'associazione romana Amici d'Israele. I contestatori sventolano bandiere palestinesi.

Si apre a Casale Monferrato il festival di cultura ebraica OyOyOy. Tra le iniziative, che coinvolgeranno molte località piemontesi fino a settembre, le mostre La Bibbia di Marc Chagall, Il mondo ebraico di Emanuele Luzzati e Il tempo di Mondino.

28 Sulle pagine del Giornale di Vicenza appare il necrologio di Benito Mussolini. "Nel sessantacinquesimo anniversario della sua morte - si legge a pagina 63 - Onore al Duce d'Italia cav. Benito Mussolini - Ucciso per mano partigiana".

29 Si apre a Milano marittima il tradizionale Moked di primavera. Quest'anno il tema della convention dell'ebraismo italiano è il marranesimo che, nel cinquecentenario della cacciata degli ebrei dal Sud Italia, è affrontato sia dal punto di vista storico sia da quello rabbinico. La scelta del tema, spiega su moked.it rav Roberto Della Rocca, direttore del Dec che organizza la manifestazione, nasce dalla volontà di riscoprire il sud Italia, area in cui il fenomeno del marranesimo è significativo, e di riflettere sull'identità ebraica e sulla sua attualità.

30 Il rabbino emerito rav Elio Toaff, a capo della Comunità romana dal 1950 al 2001, compie 95 anni. Protagonista del Novecento, Toaff è divenuto con il tempo un punto di riferimento fondamentale nel mondo ebraico italiano e non solo. Il rav rievoca la sua esperienza di vita su Pagine Ebraiche di maggio dove alcuni articoli ne ripercorrono la vicenda. La Comunità romana gli rende omaggio con diverse iniziative: nasce la Fondazione Elio Toaff per la cultura, presieduta da Ermanno

Tedeschi; viene allestita al Museo ebraico di Roma la mostra Auguri a Rav Toaff: omaggio a un grande ebreo italiano, curata da Daniela Di Castro e Caterina Napoleone; viene pubblicato il libro Elio Toaff - Un secolo di vita ebraica in Italia curato dalla storica Anna Foa e un documentario che ripercorre i momenti più significativi del rabbinato romano di Toaff (1951-2001).

maggio



1 Si apre anche in Italia il dibattito dopo il botta e risposta tra Elie Wiesel, con la sua lettera aperta "Per Gerusalemme" e il controappello dei 99 intellettuali della sinistra israeliana. Sulle pagine del Corriere della Sera Riccardo Pacifici si dice pronto a raccogliere le firme in sostegno di Wiesel mentre Victor Magiar parla della necessità di un compromesso.

3 La newsletter quotidiana l'Unione Informa, la voce dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, compie due anni. "Abbiamo superato assieme la barriera delle seicento edizioni - si legge in una breve nota del direttore Guido Vitale - eppure molte speranze restano ancora da realizzare, molti progetti da portare a compimento. Prima di prendere ancora una volta la rincorsa che consente la puntuale pubblicazione, vorrei concedermi assieme ai colleghi, ai collaboratori e ai lettori due righe di respiro per ringraziare tutti di quanto è stato assieme realizzato".



L'intensa giornata dedicata alle manifestazioni in onore di rav Elio Toaff si conclude con una grande festa a Roma. La serata si apre con gli auguri di Napolitano, Ciampi e Berlusconi a cui seguono, fra gli altri, gli interventi di Ermanno Tedeschi, Riccardo Pacifici e rav Riccardo Di Segni. Per le istituzioni, presenti Alemanno, Polverini e Zingaretti.

Su l'Unione Informa rav Roberto Della Rocca tira le fila al termine della riuscita convention di Milano Marittima. "Questo Moked ci ha segnalato altresì che le cose che ci accomunano continuano a rimanere più numerose e più significative delle cose che ci dividono".

4 A Bologna, nella sala dell'Archiginnasio, il presidente della Comunità ebraica Guido Ottolenghi

COMUNITÀ Elezioni a Venezia

MAGGIO - Si rinnova il Consiglio della Comunità ebraica di Venezia. Il neopresidente Amos Luzzatto viene affiancato in Giunta dai consiglieri Mario Gesùà Sive Salvadori e Corrado Calimani, che vanno a ricoprire entrambi la carica di vi-

cepresidente, una proposta avanzata dallo stesso presidente Luzzatto che incontra il consenso dell'intero Consiglio.

In questa tornata elettorale si registra un notevole calo della percentuale di votanti che si attesta intorno al 45 per cento degli aventi diritto contro il 57 per cento delle precedenti elezioni del 2006. Luzzatto, medico e studioso che ha rivestito in passato la carica di presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, ot-

tiene il numero più alto di consensi, confermando le previsioni circolate in Comunità nelle settimane antecedenti al voto.

Nel suo intervento di presentazione, il neopresidente affronta le principali tematiche su cui il Consiglio dovrà presto deliberare, dalla risoluzione dei conflitti che hanno portato la Comunità a una spaccatura alla scelta del nuovo rabbino, visto il pensionamento ormai prossimo dell'attuale rabbino capo rav Elia Richetti, alla

linea politica e culturale che si dovrà assumere. Riguardo ai rapporti con il resto del mondo ebraico, Luzzatto sottolinea che è essenziale considerare non soltanto le relazioni interne alle Comunità italiane, ma anche quelle con altri centri di vita ebraica fuori dall'Italia, prime fra tutte quelle con lo stato di Israele prendendo in considerazione non solo la politica, ma la cultura, i costumi, l'informazione, la produzione universitaria e libraria.

e il rabbino capo rav Alberto Sermoneta incontrano l'arcivescovo della città monsignor Carlo Caffarra in un incontro promosso dalla cattedra Unesco per il dialogo interreligioso.

5 Il Tribunale di Torino condanna a sei mesi di reclusione e 2 mila euro di provvisionale in favore della Comunità ebraica di Torino l'editore Roberto Chiaromonte per la pubblicazione de I protocolli dei savi anziani di Sion. In parallelo a Bolzano un gruppo di naziskin viene processato per il reato di istigazione all'odio razziale e violenza.

6 Nei presunti diari di Mussolini, il duce avrebbe affermato che i suoi migliori amici sono ebrei e che lui non ha nulla contro di loro. A sostenerlo il senatore Dell'Utri in un'intervista di Klaus Davi.

7 Il confronto suscitato dalla lettera di J - Call, in cui 3 mila 560 ebrei europei criticano l'attuale governo israeliano coinvolge anche l'Italia. Sull'appello di J - Call si legge "Vogliamo dare vita a un movimento europeo capace di fare intendere a tutti la voce della ragione. Un movimento che si pone al di sopra delle differenze di parte e di ideologia con

l'unica ambizione di adoperarsi per la sopravvivenza di Israele come stato ebraico e democratico, che è strettamente legata alla creazione di uno stato palestinese sovrano e autosufficiente".

Nella risposta dei firmatari dell'appello di Fiamma Nirentein "Con Israele, con la Ragione" si legge "L'aggressione a Israele dei firmatari del documento J - Call è ispirata da una visione miope della storia del conflitto arabo - israeliano, da una mancanza di percezione chiara del pericolo che Israele corre oggi di fronte a un grande attacco fisico e morale". Con il Salone del libro di Torino alle porte, l'Isim, movimento filo palestinese che boicotta il mondo accademico e culturale d'Israele, si scaglia contro gli organizzatori della manifestazione per aver candidato Amos Oz tra i tre finalisti del nuovo premio Salone internazionale del libro. Dieci giorni dopo sarà proprio Oz a vincere il premio.

10 L'ora di religione cattolica torna a incidere sull'attribuzione del credito scolastico. Con una sentenza che fa discutere il Consiglio di Stato accoglie così il ricorso del ministero dell'Istruzione, ribaltando la precedente decisione del Tar.

11 Muore a 90 anni la stilista Roberta di Camerino, all'anagrafe Giuliana Coen Camerino. La Camerino ha creato, nel settore della moda, uno dei marchi italiani più famosi nel mondo.

13 Confermata la revoca per il rabbino capo di Torino Alberto Somekh. Il collegio giudicante previsto dallo Statuto UCEI respinge il ricorso di rav Somekh contro la decisione del Consiglio della Comunità ebraica torinese.

La revoca, come spiega il presidente Tullio Levi in una nota inviata ai giornali, non deriva da una presunta eccessiva ortodossia di Somekh ma da incompatibilità con alcune parti della comunità. La rimozione di rav Somekh da rabbino capo apre una profonda spaccatura.

Apriti i battenti il Salone del libro di Torino. Presente per il secondo anno consecutivo lo stand dell'UCEI con alcuni volontari impegnati a distribuire gratuitamente decine di migliaia di copie di Pagine Ebraiche e di HaTikwa ai visitatori.

14 "La contrapposizione tra le due diverse concezioni religiose" afferma in una nota il presidente Gat-

tegna in merito alla decisione del Collegio sul ricorso di rav Somekh. "E' necessario che si accantonino le reazioni emotive, si prenda integrale ed esatta conoscenza della decisione adottata e si operi per prevenire l'eventualità che si ripresentino in futuro situazioni simili".

I ragazzi di Yeud, il corso di young leadership organizzato dall'UCEI, si incontrano a Torino per una tre giorni sull'informazione coordinata da Claudia De Benedetti.

17 Le elezioni della Comunità ebraica di Milano si concludono con la netta vittoria della lista Ken con 10 consiglieri su 19. Soddisfatto il nuovo presidente Roberto Jarach, secondo per numero di preferenze, che si dice comunque stupito di un risultato così netto.

Primo e terza per numero di voti Walker Meghnagi e Daniela Zippel della lista Unità e Continuità. In un'intervista Jarach dichiara che "il punto cui abbiamo dato priorità assoluta, sin dalla campagna elettorale, è il risanamento dei conti. Secondo la nostra visione quando si tratta di gestire le finanze della Comunità, è necessario agire in termini aziendalistici, con un budget e dei vincoli precisi".



Amos Luzzatto è eletto per acclamazione nuovo presidente della Comunità di Venezia. Ad affiancarlo in giunta i consiglieri

Mario Gesùà Sive Salvadori e Corrado Calimani. "Dobbiamo fare di tutto - afferma Luzzatto - per riportare serenità all'interno di questa Comunità, che negli ultimi anni ha toccato picchi di conflittualità tali da creare profonde fratture nel suo tessuto sociale".

17 Alemanno aderisce all'idea di Riccardo Pacifici di inserire il nome del piccolo Stefano Gaj Tachè ucciso a soli due anni nell'attentato davanti alla sinagoga di Roma il 9 ottobre 1982, nell'elenco dei nomi delle vittime del terrorismo.

18 I problemi politici del Medio Oriente inquinano i rapporti con l'Islam. A sostenerlo rav Riccardo Di Segni durante una conferenza sul dialogo interreligioso alla Comunità di Sant'Egidio.

21 Azioni punitive contro Pacifici e Alemanno. Questo il progetto di Militia, organizzazione di estrema destra, emerso dalle indagini dei carabinieri del Ros di Ro-

INFORMAZIONE Al Salone del Libro Pagine Ebraiche fa boom di visitatori

APRILE - Spazio all'informazione e alla cultura ebraica alla nuova edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, la più importante manifestazione italiana nel campo dell'edi-

toria. Lo stand dell'informazione ebraica in Italia, all'ingresso del Lingotto, è visitato da migliaia di persone: a tutti viene offerta una copia del numero di maggio di Pagine Ebraiche, dedicato al rapporto fra libri e cultura ebraica con un dossier in cui intellettuali e artisti raccontano le loro esperienze. Torino è ormai un appuntamento tradizionale e fortunato per l'informazione dell'ebraismo italiano.

Lo scorso anno era stato distribuito in centomila copie il numero zero di una prima pubblicazione sperimentale dell'ebraismo italiano. Quest'anno il punto di presenza dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane offre al visitatore anche la

gloriosa rivista culturale edita dall'UCEI Rassegna Mensile di Israel e il rinato giornale dei giovani ebrei italiani, HaTikwa, di nuovo in rotativa dopo anni di sospensione (nella foto il Presidnete Ugei Giuseppe Piperno con il sindaco Chiamparino). Molti i collaboratori della redazione e gli intellettuali ebrei e vicini alla cultura ebraica agli appuntamenti del Salone tra cui David Bidussa, Alberto Cavaglion, Claudio Vercelli, Elena Loewenthal e lo scrittore israeliano Amos Oz, che vincerà il Premio Salone Internazionale del libro, riconoscimento destinato a chi, con la sua opera, abbia saputo fare della letteratura uno strumento irrinunciabile di conoscenza.



ma. Quattro persone sono accusate di apologia del fascismo, diffusione di idee fondate sull'odio razziale ed etnico e violazione della legge Mancino, con azioni contro la Comunità ebraica di Roma e contro il sindaco Alemanno.

23 Dalle colonne dell'Osservatore romano, il direttore di Pagine Ebraiche Guido Vitale dà in anteprima notizia della prossima realizzazione di un mensile ebraico per i piccoli. Un progetto dedicato ai giovani che, dichiara Vitale, "può segnare l'inizio di un più ampio lavoro di coordinamento tra le scuole ebraiche e le ventuno Comunità ebraiche d'Italia".



Prima testimonianza depositata allo Yad Vashem perché Gino Bartali possa essere riconosciuto Giusto tra le nazioni. La notizia, ripresa da molte agenzie di stampa, arriva dalla newsletter l'Unione Informa. Il grande ciclista toscano, come ampiamente raccontato su Pagine Ebraiche, avrebbe partecipato a una rete di salvataggio che portò in salvo circa 800 ebrei.

Stop Agrexco, la rete di pressione che boicotta i prodotti israeliani coltivati nei territori occupati, annuncia che la Coop e la Nordiconad hanno deciso di non comprare più i prodotti del marchio israeliano Agrexco. In una nota Coop fa sapere che la decisione non sarebbe nata da motivazioni ideologiche ma da questioni di tracciabilità delle merci.

27 Dopo giorni di polemiche, Coop e Conad sono costrette a smentire, attraverso un comunicato sui maggiori quotidiani, il presunto boicottaggio dei prodotti israeliani. Fra i primi a mobilitarsi contro la decisione dei due supermercati Fiamma Nirenstein, appoggiata da un ampio schieramento politico bipartisan.

30 In un'intervista al Corriere della Sera il direttore della Lux Vide Ettore Bernabei sostiene che dietro agli attacchi alla Chiesa ci sarebbe la finanza ebraica e protestante. Dalle stesse pagine il giorno dopo risponde Gattegna, parlando di teorie nefaste appartenenti al secolo scorso.

Muore a 89 anni Ariè Lova Eliav, capitano di navi della alyà beth, combattente della Marina di Israele e vice ministro negli anni delle grandi alyot.

31 La marina israeliana abborda le navi della Freedom Flotilla,

COMUNITÀ A Milano si afferma il gruppo Ken

MAGGIO - Dopo Pesach la campagna elettorale della Comunità ebraica milanese entra nel vivo. Per il rinnovo del Consiglio si presentano 56 candidati, divisi in sette liste. Al centro del dibattito, il risanamento del bilancio, la scuola, il ruolo della Comunità. Domenica 16 maggio va a votare il 40 per cento degli aventi diritto, 2 mila e 100 persone. Ad affermarsi è il gruppo Ken con dieci consiglieri eletti. Il capolista Roberto Jarach è una nuova volta presidente. "Ci siamo pre-

sentati convinti di poter vincere, ma non ci aspettavamo un successo così forte. Non abbiamo intenzione di chiudere la porta a nessuno, ma è positivo sapere di non aver bisogno di sostegno esterno per una maggioranza solida". Viene costituita una Giunta monocolore. Sono nominati assessori Paola Sereni, Alberto Foà, Milo Hasbani, Daniele Cohen, Claudio Gabbai e Daniele Nahum, già presidente dell'Unione giovani ebrei d'Italia. Oltre a lui entrano in Consiglio con Ken altri due under 30 Simone Mortara e Gad Lazarov, e poi ancora Stefano Jesurum. All'opposizione vanno Yasha Reibman, Sara Modena, Michele Boccia e Rami Galante di Per Israele, e poi Walker Meghnagi, Daniela Zippel, Roberto Liscia, Avram Hason e Guido Osimo. Il nuovo governo della Comunità dichiara di voler affrontare rapidamente la grave crisi di bilancio.

convoglio di attivisti filo palestinesi finanziato dalla Turchia per portare aiuti a Gaza. Israele, avendo imposto il blocco navale, vuole controllare il carico. Sulla Mavi Marmara, l'ammiraglia, esplose lo scontro con i militari dell'IDF, accerchiati da alcuni elementi dell'equipaggio, che aprono il fuoco. Il bilancio è di decine di feriti e nove morti fra gli attivisti.

Sulla nave sono presenti anche alcuni membri italiani di organizzazioni non governative. Su Israele piovono le condanne dalla comunità internazionale e molti governi chiedono chiarezza sulle dinamiche dell'azione israeliana. Sale la tensione nel ghetto romano quando alcuni manifestanti pro Palestina iniziano a gridare "assassini, fascisti".

Il cardinale Walter Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, ammette che "sebbene la Shoah non possa essere attribuita al cristianesimo, il suo diffondersi è

stato favorito anche da secoli di anti-giudaismo teologico cristiano".



1 Il presidente UCEI Renzo Gattegna esprime sgomento e dolore per le vittime della Freedom Flotilla. Una tragedia in parte annunciata, secondo Gattegna, iniziata con "foschi presagi che poi si sono avverati nel modo peggiore e più dannoso per tutte le parti".



Roberto Jarach è designato presidente della Comunità ebraica di Milano. Nato nel 1944, ingegnere, da nove mandati è membro del Consiglio della Comunità ebraica di Milano.

2 No dell'Italia a una commissione d'inchiesta internazionale per fare luce sul caso Freedom Flotilla. Il voto contrario italiano, espresso al Consiglio dell'Onu per i diritti umani, trova il plauso di Israele.

4 La Comunità ebraica romana si sente sotto assedio a causa delle molte manifestazioni anti-israeliane organizzate nella Capitale. Il giorno dopo 50 attivisti filo palestinesi manifestano davanti ad un supermercato romano per il boicottaggio dei prodotti israeliani.

6 L'occupazione israeliana destabilizza la regione ma il dialogo con gli ebrei, per quanto difficile, è essenziale. Ad affermarlo l'Instrumentum laboris, testo base del Sinodo vaticano sul Medio Oriente presentato a Nicosia da papa Ratzinger.

La governatrice del Lazio Polverini e rav Di Segni accompagnano in

Israele gli studenti vincitori del concorso Il percorso dei Giusti - La memoria del bene patrimonio dell'umanità. "La visita della Polverini dimostra - commenta Di Segni - come, al di là della politica, ci sia condivisione sui valori essenziali e l'intenzione di lavorare, di questo non possiamo che rallegrarci".



7 Per Mordechai Lewy, ambasciatore israeliano presso la Santa Sede, sono stati i media a dare un'interpretazione antisraeliana alle parole di Ratzinger. Una gaffe strumentalizzata - la condanna dell'ambasciatore - da un "cattivo giornalismo che avrebbe letto come rivolte unicamente a Israele alcune critiche in realtà destinate ad altri".

9 Dura replica del Comites (Comitati degli italiani residenti all'estero) Israele alle critiche del senatore Nino Randazzo che chiedeva agli italiani d'Israele di condannare le azioni dello stato ebraico. "Dal senatore Randazzo, in quanto unico rappresentante in Senato della circoscrizione Asia - Africa - Oceania - Antartide in Senato, ci attendiamo una posizione meno unilaterale, parziale e distorta dei fatti", afferma il Comites.

10 Riccardo Pacifici critica l'agenzia di stampa Reuters per la manipolazione di alcune foto dello scontro sulla Mavi Marmara. Da alcune immagini sono stati cancellati i coltelli, utilizzati da alcuni attivisti contro i soldati dell'esercito israeliano.

11 Alain Elkann propone agli ebrei della diaspora di pren-

INFORMAZIONE

Redazione aperta, due settimane di lavoro tra Carso e mare

LUGLIO - I redattori e i collaboratori dell'informazione ebraica italiana si danno appuntamento a Trieste. Grazie all'ospitalità della Comunità ebraica locale si ripete la felice esperienza di Redazione aperta, momento fondativo del gruppo che lavora al Portale dell'ebraismo

italiano, alla newsletter l'Unione Informa e alle testate Pagine Ebraiche, e al progetto DafDaf. La redazione, abitualmente disseminata in diverse città e comunità, ha così l'occasione di riunirsi per un periodo di due settimane e lavorare fianco a fianco nella località

carsica di Opicina. I ritmi di lavoro sono serrati: molti gli incontri con ospiti di prestigio quali i presidenti UCEI e Ugei Renzo Gattegna e Giuseppe Piperno, quello della comunità giuliana Andrea Mariani, il rav Riccardo Di Segni, lo storico e letterato Alberto Cavaglioni, la sto-

rica croata Sanja Simper, lo scrittore Boris Pahor, il disegnatore Franco Valussi, il fumettista Walter Chendi, il rav Roberto Della Rocca, l'editrice Orietta Fatucci e altri ancora. Non mancano i momenti di confronto e riflessione interni alla redazione. Si stila un bilancio del primo anno



dere la cittadinanza israeliana. "Non solo sottoscrivo la proposta di estendere la cittadinanza israeliana a tutti gli ebrei - commenta Pacifici - al punto che ne parlerò al Congresso nazionale il 5 dicembre, ma mi ricorda piacevolmente la strada percorsa da quando nel '93 fondai il gruppo Per Israele per emancipare la vecchia leadership dalla paura di pronunciarsi su Israele".

13 Scoppia una polemica dopo un'intervista di Roberto Jarach su La Stampa, in cui il neo presidente della Comunità di Milano critica aspramente Pacifici. "Pacifici considera Gattegna un suo inferiore", dichiara Jarach. Due giorni dopo la lista Per Israele di Milano contesta le parole del proprio presidente.

15 Nasce a Roma l'Ufficio per la tutela delle minoranze, una struttura per il monitoraggio e la prevenzione delle diverse forme di discriminazione e razzismo. L'organismo è dotato di un commissariato on line per arginare il fenomeno anche su internet.

17 Protesta del governo israeliano per l'esclusione di Israele dal Forum dei paesi del Mediterraneo. Per il portavoce del ministero degli Esteri israeliano Ygal Palmer si tratterebbe di un boicottaggio dovuto alle pressioni dei paesi arabi sugli organizzatori. Qualche giorno dopo arriva la risposta del sottosegretario agli Esteri italiano Stefania Craxi che sostiene di aver invitato una delegazione economico finanziaria israeliana, non politica, perché altrimenti avrebbe compromesso la presenza e la partecipazione dei paesi arabi.

di vita di un mezzo di comunicazione che ha l'ambizione di raccontare l'ebraismo italiano in tutte le sue molteplici sfaccettature al mondo esterno e di creare uno spazio di dibattito interno



vivace e plurale. Nell'arco di questo breve periodo, oltre all'ordinaria realizzazione del notiziario quotidiano online l'Unione informa e del numero di settembre di Pagine Ebraiche vede la luce anche DafDaf, il nuovo giornale ebraico per bambini che nasce grazie alla preziosa collaborazione di un Comitato scientifico che chiama a raccolta esperti di infanzia e pedagogia nel mondo ebraico italiano.

ROMA IN PIAZZA PER GILAD SHALIT



La sera del 24 maggio la città di Roma chiede la liberazione di Gilad Shalit, soldato israeliano da quattro anni nelle mani di Hamas. Su iniziativa di Ugei e Benè Berith Giovani, le luci del Colosseo si spengono per alcuni minuti. Davanti al luogo simbolo della Capitale migliaia di persone scendono in piazza a fianco del padre dello sfortunato caporale. Il presidente Ugei Giuseppe Piperno afferma: "Sostenere la causa di Gilad vuol dire sostenere il percorso verso la pace". Angelo Moscati, presidente del Benè Berith Giovani, annuncia la nomina di Shalit a presidente onorario della sezione Stefano Gay Tachè del BGC. Sul palco salgono alcuni protagonisti della Comunità ebraica romana, tra cui il presidente Riccardo Pacifici che lancia un duro attacco alle ong assenti e il rabbino capo Di Segni. Prendono la parola anche alcuni nomi autorevoli della politica locale e nazionale: il sindaco Alemanno, il presidente della Provincia Zingaretti, il presidente della Regione Polverini, il ministro Ronchi e il segretario Udc Cesa.

"In linea con il governo italiano e con la delegazione del Pdl in Europa, ritengo che debba essere Israele a condurre la commissione d'inchiesta sull'operazione militare, non già il Consiglio di sicurezza dell'Onu sotto la supervisione delle Nazioni Unite" così il presidente della Commissione affari esteri del parlamento Ue, Gabriele Albertini (Pdl), spiega le ragioni che lo hanno portato ad astenersi dal votare la risoluzione approvata dall'assemblea di Strasburgo che lancia un appello per una commissione di inchiesta internazionale sul caso Freedom Flotilla.

Anche la Turchia ha delle responsabilità sul caso Freedom Flotilla. Così Gianfranco Fini in un'intervista rilasciata a Yedioth Ahronot. "Le caratteristiche della flottiglia, che era provocatoria, avrebbero dovuto indurre le autorità turche a compiere un controllo più meticoloso".

18 "Tra il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna e i presidenti delle Comunità di Milano e di Roma, Roberto Jarach e Riccardo Pacifici, esiste un rapporto di stima, di amicizia e di condivisione di valori che dura da molti anni". Con questo comunicato, diffuso sulla newsletter l'Unione Informa, si chiudono le polemiche sull'asse Roma-Milano.



22 Il Comune di Milano accoglie la richiesta della Comunità ebraica milanese di spegnere le luci del Castello sforzesco, uno dei simboli cittadini, per Gilad Shalit.

"Anche la nostra città - spiega Daniele Nahum, vicepresidente della comunità di Milano - farà un gesto concreto per dimostrare solidarietà a Shalit, spegnendo per quindici minuti, dalle 21.45 alle 22 le luci del castello Sforzesco".

Gianfranco Fini visita per la seconda volta Israele accompagnato dal presidente UCEI Gattegna. Alla missione partecipano anche i deputati Emanuele Fiano, Fiamma Nirenstein e Alessandro Ruben. Fini, in una tre giorni piena di impegni, si reca allo Yad Vashem, alla Knesset e nei territori palestinesi.

Commentando il viaggio, Gattegna afferma che la posizione dell'Italia in Medio Oriente si sta progressivamente rafforzando mentre la presenza dell'UCEI al fianco del presidente della Camera "è la dimostrazione del fatto che questi 65 anni di libertà hanno portato allo sviluppo di relazioni a tutti i livelli: sociale, politico, religioso".

23 La città di Torino aderisce alla richiesta della Comunità ebraica di Torino, che chiede di spegnere per quindici minuti l'illuminazione della Mole Antonelliana nella serata del 24 giugno, per richiamare l'attenzione sulla detenzione del caporale israeliano Gilad Shalit.

24 "Libertà per Gilad Shalit" invoca la folla giunta al Colosseo per la serata organizzata dall'Ugei e dal Benè Berith Giovani. Oltre ai membri della Comunità di Roma e alle autorità è presente alla manifestazione il padre di Shalit, Noam. Alle 23 si spengono le luci del simbolo della Capitale in segno di solidarietà al soldato rapito. Al termine della grande iniziativa esplose una maxirissa fra parte dei presenti e alcuni manifestanti filo palestinesi.

26 Muore a Roma Daniela Di Castro, insigne studiosa di storia e di arte e direttrice del Museo Ebraico di Roma. Condoglianze e parole di solidarietà da parte di numerosi esponenti politici italiani giungono alla Comunità ebraica di

Roma. Uno dei primi a esprimere il suo cordoglio per la scomparsa di Daniela Di Castro è Walter Veltroni. "Il suo lavoro - ricorda Veltroni - la profonda conoscenza della cultura ebraica e insieme l'attaccamento a Roma hanno segnato il suo lavoro".

28 Rav Elyahou Birnbaum è il nuovo rabbino capo di Torino. Figura nota a livello internazionale per il suo lavoro di recupero dell'ebraismo sommerso, assume la carica pro tempore dal primo luglio, grazie anche al parere positivo della Consulta rabbinica. Rav Birnbaum ha il compito di definire il ruolo e le mansioni di rav Somekh e di un rav che lo affiancherà e di visitare ogni mese la Comunità, garantendo la sua presenza in caso di necessità.



"Auspicio - dice Tullio Levi, presidente della Comunità ebraica di Torino - rapporti di serena e proficua collaborazione tra

il rav Somekh, che ha deciso di rimanere a Torino, e rav Birnbaum. Sono sicuro che lo stesso Birnbaum saprà farsi interprete delle esigenze della Comunità, agendo per il bene di tutti, quindi anche di coloro che in passato hanno avuto delle difficoltà con rav Somekh".

Muore a 96 anni Giuliana Fiorentino Tedeschi, una delle ultime testimonie della Shoah. Nata a Milano nel 1914, la Tedeschi è stata insegnante in un liceo torinese e poi preside della scuola ebraica, svolgendo costantemente un'intensa attività di testimonianza.

luglio

2 Dopo gli attacchi al nuovo rabbino capo di Torino Birnbaum, circolati su internet e riportati in una riunione del consiglio della Comunità torinese, molte personalità dell'ebraismo italiano prendono posizione in difesa del rav. Le accuse vertono su una presunta volontà di Birnbaum di organizzare cene di Natale in comunità. In realtà il rav aveva riportato un caso in Francia in cui il Gran rabbinato aveva dato l'autorizzazione a una comunità di organizzare il 24 dicembre cene alternative, non di ordine religioso, per attrarre i giovani. Su l'Unione Informa sono riportati i chiarimenti e le condanne alle accuse, in particolare del presidente emerito dell'Assemblea rabbinica italiana rav Giuseppe Laras e di rav Shalom Bahbouth.

3 L'arcivescovo svizzero Kurt Koch è nominato a capo del Pontificio consiglio per l'unità dei cristiani, dicastero vaticano che si occupa anche dei rapporti con l'ebraismo.

LA FLOTILLA DEI FINTI PACIFISTI

GIUGNO - All'indomani dello scontro fra gli attivisti della Mavi Marmara e i soldati israeliani, in cui muoiono nove persone, anche in Italia infuria la polemica. In molti, in particolare da sinistra, puntano il dito contro Israele invocando una Commissione internazionale per accertare la dinamica dei fatti del 31 maggio. Le modalità con cui l'azione israeliana è stata condotta non convince, fra gli altri, Vittorio Dan Segre che però sottolinea come la Freedom Flotilla fosse "una spedizione di aiuti aggressivi, mascherati da soccorsi umanitari, una chiara provocazione". Su Repubblica Gad Lerner accosta la vicenda della Flotilla alla storia dell'Exodus, che nel 1947 fu respinta dagli inglesi mentre tentava di portare nell'allora Palestina 4 mila 500 sopravvissuti ai campi di sterminio. Un accostamento assurdo e "pericoloso", come sottolinea lo storico Francesco Lucrezi. Difende invece le decisioni dello stato ebraico il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici, secondo cui "l'azione di Israele nasce dalla paura. La paura di essere cancellato dalla faccia delle terra".



COMUNITÀ Trieste guarda verso est

AGOSTO - E' la Comunità ebraica di Trieste a organizzare, insieme al Dec, la Giornata dell'ebraismo italiano che il 26 agosto anima ad Abbazia Bejihad 2010, il festival promosso dalla Comunità di Zagabria. E' l'ultima tappa di un percorso articolato che sempre più vede la Comunità triestina svolgere un ruolo chiave di cerniera con le realtà dell'Est Europa. Da tempo sono infatti in atto strette collaborazioni con l'ebraismo sloveno e con quello croato che prevedono anche scambi tra i bam-



mini delle scuole. In tema di collaborazioni si segnala anche il coinvolgimento della Comunità triestina nella sistemazione del Cimitero di Valdirose, oggi in territorio sloveno. Quest'apertura all'Est, che trova le sue radici nella comune matrice storica mitteleuropea, potrebbe trovare a breve ulteriori prospettive programmatiche.

7 Il ministro degli Esteri Franco Frattini a margine di un'audizione presso la commissione Bilancio alla Camera definisce "rassicurante" l'incontro svoltosi il giorno prima fra il presidente degli Usa Barack Obama e il premier israeliano Benjamin Netanyahu e auspica che i palestinesi accettino i negoziati diretti con Israele, proposta emersa durante il colloquio a Washington.



8 Torino celebra con il Sigillo civico i cent'anni di Giorina Arian Levi, grande studiosa, per anni impegnata in politica e nel difficile compito di testimoniare la furia nazifascista. La Levi riceve la prestigiosa onorificenza dal sindaco Sergio Chiamparino.

Natan Sharansky, presidente dell'Agenzia ebraica per Israele, è in visita ufficiale a Roma dove incontra il presidente della Camera Gianfranco Fini e il ministro degli Esteri Franco Frattini. In serata, cena organizzata in suo onore dal Keren Hayesod a cui partecipa il presidente dell'Agenzia ebraica in Italia e vicepresidente UCEI Claudia De Benedetti.

18 A un anno di distanza, la redazione del Portale dell'ebraismo italiano si riunisce nuovamente a Trieste. Le due settimane di lavori si aprono con il saluto del

presidente UCEI Gattegna, del presidente della Comunità ebraica di Trieste Andrea Mariani e del presidente Ugei Giuseppe Piperno. In cantiere la realizzazione del nuovo giornale ebraico per bambini DafDaf.



1 Matrimonio sotto la chuppah per la trentenne Chelsea Clinton, figlia dell'ex presidente degli

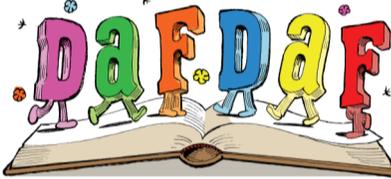
Stati Uniti Bill Clinton, e il giovane finanziere della Goldman Sachs Marc Mezvinsky. Lei è metodista, lui ebreo: la cerimonia è celebrata con rito interreligioso dal reverendo William Shillady e dal rabbino riformato James Ponet.

26 Giornata dedicata all'ebraismo italiano ad Abbazia, in Croazia, per Bejihad 2010, il festival dell'ebraismo croato. L'appuntamento è organizzato dal Dec e dalla Comunità ebraica di Trieste. In programma interventi del rav Roberto Della Rocca, direttore del Dec, e del giornalista Guido Vitale, letture da Moravia e Primo Levi e una mostra

fotografica dedicata alle Comunità di Trieste e Venezia. In tutt'Italia fervono intanto i preparativi per l'imminente Giornata della cultura ebraica. Domenica 5 settembre la manifestazione organizzata dall'UCEI, che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica ed è patrocinata dal ministero per i Beni culturali, dal ministero dell'Istruzione e dal ministro per le Politiche europee, si celebra contemporaneamente in 28 paesi europei e in 62 località italiane. Per quest'undicesima edizione la città capofila è Livorno, patria di importanti rabbini e cabbalisti, di stampatori, scrittori e artisti che schiude a tutti i suoi tesori.

NASCE DAFDAF, IL NUOVO GIORNALE DEI BAMBINI

Nei mesi estivi la redazione del Portale dell'ebraismo italiano www.moked.it e di Pagine Ebraiche mette in cantiere un nuovo progetto, quello di realizzare un mensile dedicato ai bambini ebrei italiani. È DafDaf, che letteralmente significa "da pagina a pagina", il nome scelto per la nuova testata, che viene stampata sulla stessa carta di Pagine Ebraiche, ma in formato di mezzo tabloid, con una foliazione di 16 pagine. L'idea è quella di dare vita a un giornalino in cui s'intreccino giochi e storie, lavori delle scuole ebraiche delle Comunità e informazione per i più piccoli. Esperti del settore di diverse provenienze, insegnanti, rabbini, disegnatori, oltre che alcuni degli storici animatori del Giornale per noi, tanto amato dalle generazioni che fu bambina negli anni Settanta e Ottanta, compongono un comitato scientifico che indirizza il lavoro della redazione. Il primo numero di DafDaf arriva ai lettori insieme al numero di settembre di Pagine Ebraiche, giusto in tempo per cominciare con un segno di speranza il nuovo anno ebraico e il nuovo anno scolastico.



EL AL PRESENTA EILAT!

EL AL

E' PIU' DI UNA COMPAGNIA AEREA, E' ISRAELE



MCCANN ERICKSON

Dal 1 Agosto '10 il Mar Rosso è ancora più vicino. EL AL collega l'Italia ad Eilat, voli in partenza da Roma e Milano via Tel Aviv con comode coincidenze giornaliere.

EL AL ISRAEL AIRLINES LTD

ROMA 00187 - Via S. N. da Tolentino, 18 - Prenotazioni Tel 0642020310- Vendite Tel 06-42130260 Fax 06-4872205

MILANO 20122 - Via P.da Cannobio, 8 - Prenotazioni Tel 02-72000212 - Vendite Tel 02-72000656 Fax 02-72000848

www.elal.com